



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 12 maggio 2024**



Prime Pagine

| | | |
|------------|--|----|
| 12/05/2024 | Corriere della Sera Prima pagina del 12/05/2024 | 5 |
| 12/05/2024 | Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 12/05/2024 | 6 |
| 12/05/2024 | Il Giornale Prima pagina del 12/05/2024 | 7 |
| 12/05/2024 | Il Giorno Prima pagina del 12/05/2024 | 8 |
| 12/05/2024 | Il Manifesto Prima pagina del 12/05/2024 | 9 |
| 12/05/2024 | Il Mattino Prima pagina del 12/05/2024 | 10 |
| 12/05/2024 | Il Messaggero Prima pagina del 12/05/2024 | 11 |
| 12/05/2024 | Il Resto del Carlino Prima pagina del 12/05/2024 | 12 |
| 12/05/2024 | Il Secolo XIX Prima pagina del 12/05/2024 | 13 |
| 12/05/2024 | Il Sole 24 Ore Prima pagina del 12/05/2024 | 14 |
| 12/05/2024 | Il Tempo Prima pagina del 12/05/2024 | 15 |
| 12/05/2024 | La Nazione Prima pagina del 12/05/2024 | 16 |
| 12/05/2024 | La Repubblica Prima pagina del 12/05/2024 | 17 |
| 12/05/2024 | La Stampa Prima pagina del 12/05/2024 | 18 |

Trieste

| | | |
|------------|---|----|
| 11/05/2024 | (Sito) Ansa Esperto, porti italiani strategici per il Gh2 del Nordafrica | 19 |
| 11/05/2024 | Ship Mag "Global net zero emission", l'Italia può diventare protagonista attraverso il porto di Trieste | 20 |

Venezia

| | | |
|---|-----------------------|----|
| 11/05/2024 | Shipping Italy | 21 |
| Decarbonizzazione del trasporto marittimo: le soluzioni di oggi e di domani secondo Eni | | |

Genova, Voltri

| | | |
|--|---------------------------|----|
| 11/05/2024 | (Sito) Ansa | 23 |
| Toti: nuovo filone, si indaga su spostamento depositi chimici | | |
| 11/05/2024 | Genova Today | 24 |
| Aldo Spinelli e la fortuna in porto, costruita da zero | | |
| 11/05/2024 | Genova Today | 27 |
| Cozzani e "i voti da fare spuntare a Certosa", in cambio dei 'carusi' da sistemare | | |
| 11/05/2024 | PrimoCanale.it | 30 |
| Presunta corruzione, oggi gli interrogatori di Spinelli e Cozzani | | |
| 11/05/2024 | PrimoCanale.it | 31 |
| Genova, oggi comitati in piazza: "Basta progetti calati dall'alto" | | |
| 11/05/2024 | PrimoCanale.it | 32 |
| Presunta corruzione, aperta indagine sullo spostamento dei depositi chimici | | |
| 11/05/2024 | Rai News | 33 |
| Niente interrogatorio per Spinelli. Il video dell'arrivo in Procura senza legali | | |
| 11/05/2024 | Rai News | 34 |
| Inchiesta corruzione e interrogatori di garanzia. Lunedì 13 maggio Spinelli torna in procura | | |
| 11/05/2024 | Rai News | 35 |
| Inchiesta corruzione, gli incontri sullo yacht di Spinelli e i telefoni lasciati a terra | | |
| 11/05/2024 | The Medi Telegraph | 36 |
| Il Registro navale di San Marino stringe i legami con l'amministrazione marittima italiana | | |

La Spezia

| | | |
|---|-----------------------------|----|
| 11/05/2024 | Messaggero Marittimo | 37 |
| L'economia del mare a La Spezia è forte e vitale | | |
| 11/05/2024 | PrimoCanale.it | 38 |
| La Spezia, un viaggio nel gusto con Italian Oyster Fest | | |

Ravenna

| | | |
|--|----------------------|----|
| 11/05/2024 | Ravenna Today | 40 |
| Torri Hamon, Italia Nostra: "Mazzavillani attacchi le istituzioni che hanno consentito la distruzione" | | |

11/05/2024 **RavennaNotizie.it** 42
Ultimo incontro del progetto contro le solitudini involontarie: mercoledì 15 maggio all'Autorità Portuale si parlerà del Porto di Ravenna

11/05/2024 **ravennawebtv.it** 43
Torri Hamon: si attacchino le Istituzioni che hanno consentito degrado e distruzione, non le associazioni e chi ha chiesto tutela e rispetto del PUG

Livorno

11/05/2024 **Ship Mag** 45
Sisto (Confitarma): "Bisogna semplificare l'accesso ai mestieri del mare"

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

11/05/2024 **vivereancona.it** 46
Parcheggi nel porto di Ancona, la posizione dei doganalisti

Brindisi

11/05/2024 **Brindisi Report** 47
Brindisi-Corfù: "Difficoltà economiche generali, dovremo rinunciare a qualcosa"

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

11/05/2024 **TempoStretto** 48
Villa San Giovanni. Il villese Rocco La Valle nel CdA dell'Autorità di Sistema dello Stretto

Catania

11/05/2024 **Travelnostop** 50
Catania, protocollo d'intesa tra Autorità portuale e Lega Navale

Augusta

11/05/2024 **Il Fatto Nisseno** 51
Siracusa. Arriva il Festival diffuso della rigenerazione urbana

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 30-C - Tel. 06 988281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

MONTURA



Angelina è settima
All'Eurovision delle proteste
trionfa la Svizzera con Nemo
di **Renato Franco**
a pagina 36

I segreti del potere
Occhetto: chi
provò a fermarmi
di **Francesco Verderami**
a pagina 9

Searching
for a new way.

montura.com

Qualche proposta

NATALITÀ UN'AGENDA VELOCE

di **Maurizio Ferrera**

Troppe cose: diritto di parola e di critica, aborto e anticoncezionali, persino manifesti a favore di Gaza. La «baroaonda» (come l'ha definita il promotore dell'evento, Luigi De Palo) che si è scatenata intorno agli Stati Generali sulla Natalità ha distolto l'attenzione sulla questione scottante del calo demografico, di cui si sarebbe dovuto discutere a Roma. Cercando di individuare, come ha raccomandato anche papa Francesco, «quelle politiche efficaci e scelte coraggiose» che consentano alle donne «di non dover scegliere tra lavoro e cura dei figli».

Il problema infatti è proprio questo. Le giovani coppie vorrebbero due figli, alcune anche tre o più. Il tasso di fertilità delle donne italiane è invece sceso all'1,18. La «glaciazione demografica» che ha colpito il nostro Paese rispecchia un serio divario tra desideri e realtà. Le difficoltà economiche sono l'ostacolo prevalente tra le coppie dove la donna resta in casa (entrate insufficienti). Le difficoltà di conciliazione, invece, ostacolano la procreazione quando la donna è occupata (troppi impegni e poco tempo). I padri italiani danno ancora scarso contributo alle incombenze di casa di cura.

Che fare? Nel 2013, durante l'evento il *Tempo delle Donne* organizzato dal *Corriere*, chi scrive propose un'agenda di riforme intitolata *Fast*. In inglese, il termine vuol dire «veloce»: già allora non c'era più tempo da sprecare.

continua a pagina 26

Tensioni sui crediti da spalmare in 10 anni. Il ministro dell'Economia: è buonsenso. Il Pd: sono nel caos

Superbonus, lite nel governo

Tajani a Giorgetti: no a misure retroattive. Giustizia, i magistrati all'attacco

di **Marco Galluzzo**

È scontro, nel governo, sul Superbonus. Da una parte Giorgetti, dall'altra Tajani. Che «avvisa» il titolare del Mef: «No a misure retroattive. Valuteremo se c'è da cambiare». La replica del leghista: «Solo buonsenso». Opposizioni all'attacco, il Pd: «La maggioranza è nel caos».

alle pagine 2 e 3
Sensì, Voltattorni

L'ALLARME DI MARCEGAGLIA

«Norme green, imprese a rischio»

di **Federico Fubini**

a pagina 29



IL GUARDASIGILLE INDIPENDENZA, UN DOGMA

Quei 35 minuti di Nordio nel fortino delle toghe

di **Giovanni Bianconi**

Una rapida incursione, quella del ministro Nordio, al congresso dell'Anm a Palermo. Parla, non ascolta e se ne va.

a pagina 4

L'INCHIESTA IN LIGURIA. LE INTERCETTAZIONI

Spinelli e i soldi per Toti «Ho dato a lui e al partito»

di **Guastella, Imarisio e Pasqualetto**

Le intercettazioni di Spinelli, figura di rilievo nel sistema ligure di affari e politici: «Soldi a Toti e al partito».

alle pagine 5, 6 e 7

MORSA DI ISRAELE SU RAFAH

Hamas, il video di un ostaggio e il gioco sadico «È già morto»

di **Davide Frattini**



Un frame del video diffuso da Hamas

Hamas diffonde il video di un ostaggio israeliano, Nadav Pappalevelli, 51 anni, rapito il 7 ottobre con la madre (rilasciata lo scorso novembre). Poi il sadico gioco e l'annuncio: «Ora è morto in un raid di Israele».

alle pagine 10 e 11 **Serafini**

L'intervista Carmen Llera: lo amavo perché non voleva cambiarmi



Un primo piano dello scrittore e giornalista romano Alberto Moravia con la scrittrice Carmen Llera, sua ultima moglie

«Moravia era geloso E questo lo ispirava»

di **Aldo Cazzullo**

«Nessuna lingua mi ha dato tanto piacere, nessuna mano tanto conforto». Carmen Llera racconta suo marito Alberto Moravia: «Sava la sua gelosia per scrivere. Lo amavo perché non ha tentato di cambiarmi».

a pagina 21

Class action L'istanza: poca sicurezza

Musei Vaticani, causa dei lavoratori «Diritti negati»

di **Giovanni Viafora**

Class action di 49 dipendenti dei Musei Vaticani contro il governatorato, un terremoto. «Noi trattati come merce. E le opere e i visitatori — dicono — rischiano, queste stanze non sono sicure».

a pagina 19

Il caso Le contestazioni della Finanza

Camila Giorgi inseguita dal Fisco Il post: «Mi ritiro»

di **Ilaria Sacchettoni**

Camila Giorgi, la tennista che proprio ieri ha reso ufficiale il ritiro dai campi, è inseguita dal Fisco. Non ha presentato la dichiarazione dei redditi. «Bugie su di me», dice. E forse vive in California.

a pagina 17

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

IL PREMIERATO DOLCE E UN PO' SALATO

Si è fatta molta ironia sul fatto che al convegno «La Costituzione di tutti. Dialogo sul premierato», Giorgia Meloni avesse invitato personaggi dello spettacolo: «Una riforma con il gelato al cioccolato» (c'era Pupo), «una Costituzione gilrevoles» («Ti chiamerò trottolino amoroso du du dadada», c'era Amedeo Minghi), «una balera del diritto» per la presenza, tra gli altri, di Iva Zanicchi, Michele Placido, Massimo Giletti, Claudia Gerini, Don Patriciel-



Pupo e gli altri I volti pop di una riforma sulla strada (forse) del referendum

lo di Calvano, Filippo Magnini. Dell'ironia, specie se facile, conviene sempre diffidare. Quel cast curato dal sottosegretario Mazzi non era il per caso o per attirare i fotografi. Nella previsione che la legge sul premierato non sia approvata a maggioranza dei due terzi del Parlamento, a Meloni non resterebbe che la via scioglimento del referendum. Il rischio che il referendum si trasformi in una sorta di ballottaggio tra lei e il Quir-

nale (in quanto custode delle prerogative che gli assegna l'attuale Costituzione) spinge Meloni a trasformare un tema così delicato e specialistico in un argomento pop, in un dibattito da social tarato sulle capacità discorsive dei *chattarzi*, in un «pluralismo polarizzato». Tutti a ridere del «circo Meloni», senza però alzare le tende. È la lezione di Silvio Berlusconi non più applicata solo alla tv generalista ma estesa anche ai web.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SALONE DEL LIBRO



Tutti in coda per gli scrittori

Una folla, anche di giovani, al Salone del libro di Torino. Tutti in coda per gli scrittori, da Saviano (nella foto) a Cazzullo, da Dicker a Nevo.

alle pagine 34 e 35
Baroni, Chia, Taglietti

Il dibattito mondiale e le mosse per l'Italia

in libreria **SOLFERINO**

Noni Italiane SpA - P.A.P. - 01. 351/2001 corr. L. 46/2004 art. 1, c. 100 Milano
40512
9 771120 498008





Giorgetti conferma lo spalma Superbonus in 10 anni e sposta 8 miliardi di costi a dopo il 2029. Confindustria puntava tutto su Tajani: il solito cavallo sbagliato



Domenica 12 maggio 2024 - Anno 16 - n° 130
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

KIEV, RAZZI SU BELGOROD
Mosca guadagna altri 7 chilometri e "vede" Kharkiv

● IACCARINO E PARENTE A PAG. 8

IL RADUNO CON PARSÌ
L'ideona dei dem atlantisti: "L'Ue si faccia l'atomica"

● MARRA A PAG. 9

L'ESEMPIO DALL'ALTO
L'ispettorato offre lavori ai guardiani sotto i 7,5 € all'ora

● BISON A PAG. 11

"NIENTE SEPARAZIONE"
Nordio prova a far pace, ma l'Anm attacca la riforma

● CAIA E MASCALI A PAG. 5

"NASCEVA 100 ANNI FA"
Sartori fu snobbato in patria e tradito dai raccattapoltrone

● Isabella Gherardi Sartori

Il 13 maggio di cento anni fa nasceva a Firenze Giovanni Sartori, che a buon diritto può essere considerato il massimo scienziato della politica che l'Italia abbia avuto nel '900, un classico tra i classici. Per cui, come ebbe a dire un suo collega e allievo: diffidate dagli imitatori! In un suo breve scritto autobiografico, la ragione di tale primato l'ha individuata in un mix di caso, fortuna e ostinazione.



A PAG. 18

Mannelli
Giorgia BELLA
SETTIMANALE DELLA NUOVA EGEMONIA
BASTA VIOLENZA!
BASTA CON TUTTI QUESTI VIOLENTI CHE AGGRISCONO A PAROLE E A TESTATE I MANGANELLI DI STATO!

Il verbo di Giorgia
In verità ve dico er verbo RIPULIRE! 'natti c'è da ripulì dar disordine. Le forze dell'ordine se chiamino Ripulizia di Stato



IMPERIA Chiusa l'indagine sul De Boulogne a Montecarlo
Sgarbi incastrato dalle chat sulla tela esportata all'estero

■ Nel febbraio del 2020, un furgone si arrampica sui ripidi tornanti che da Ventimiglia portano al Principato. Confusa tra vari oggetti c'è la preziosa tela. Il politico sapeva tutto



● MACKINSON A PAG. 6-7

Le Vespe Terese

● Marco Travaglio

Alla demenziale decisione della Schlein di duettare con la Meloni in quella che chiama TeleMeloni, legittimandola proprio nella sua quintessenza che è Porta a Porta, cioè TeleIngiua, sono seguite le richieste altrettanto folli dei 5 Stelle e degli altri partiti a Bruno Vespa di inscenare anche per loro siparietti analoghi in nome della par condicio. Come se la par condicio non fosse irrimediabilmente violata proprio dal faccia a faccia fra la premier e la segretaria Pd a due settimane dal voto con l'incredibile avallo di Rai, Agcom e Vigilanza. Ci avevano già provato la Meloni ed Enrico Letta alla vigilia delle Politiche del 2022 e l'Agcom li aveva stoppati proprio in nome della par condicio, tant'è che traslocarono sul Corriere.it (dove fecero dormire tutti). Ora Meloni & Schlein la violano triplamente: perché, diversamente da Meloni & Letta nel 2022, si candidano alle Europee solo per finta; perché alle Europee si vota col proporzionale, ogni partito per conto suo senza coalizioni; e perché non c'è motivo di mettere a confronto due leader alla volta, né di partire con Meloni & Schlein, né di metterle in coppia fra loro e non con altri. Si dirà: valgono i voti delle Politiche. Ma allora con la Meloni dovrebbe duellare (si fa per dire) Letta: nel 2022 la Schlein non solo non era segretaria del Pd, ma neppure iscritta. Se Vespa, alla vigilia delle elezioni del 2013, avesse seguito l'ordine di quelle del 2008, avrebbe invitato B. & Veltroni, salvo poi scoprire dalle urne che i primi due partiti appaiati erano Pd e M5S, che nel 2008 non esisteva e cinque anni dopo balzò da zero al 25,5%. E, se valessero i voti del 2022, sarebbero esclusi Stefano Bonaccini, Matteo De Luca e Michele Santoro. Quindi la graduatoria vespaniana del leader si basa sui sondaggi? Ma, se così fosse, il leader con più consensi dopo la Meloni è Conte, che stacca sempre la Schlein di 5 o 6 punti. Ma sarebbe assurdo basarsi su dati tanto aleatori. L'unica soluzione equa è sorteggiare le coppie e l'ordine di apparizione. Ma poi, se il numero dei leader è dispari, quello rimasto da solo con chi si confronta: con un cartonato? Con uno specchio? Con un avatar di ChatGpt? Di tanta assurdità si erano accorte persino Meloni e Schlein che, prevedendo un veto dell'Agcom, s'apprestavano ad aggirarlo su Instagram, nel Far West dei social. Invece l'Agcom ha dato l'insperato ok. Da qualunque lato lo si guardi, il duetto delle due Vespe Terese è una sconnessione contro ogni regola e decenza. E i leader esclusi farebbero bene a non prestarsi come foglie di fico a legittimarlo replicandolo in scala minore nelle serate successive. Lo sketch delle due finte candidate deve rimanere un unico nella storia, come il Gronchi rosa per i filatelici: un reperto di TeleRegime a imperitura memoria.

LARGHE IMPRESE SPINELLI: "DRAGHI AL COLLE E CARTABIA PREMIER"

"Mandiamo a casa i 5Stelle Governo con Pd, Lega e B."



YACHT BICAMERALE
TOTI, POLITICI DI DESTRA E PD SULLA BARCA DEL RE DEL PORTO. E MANAGER SENZA TELEFONINI. "DITE A VIANELLO CHE I DEM VOTINO PER RIXI E TOTI"

● BISIRIGLIA, GRASSO E MURILLO A PAG. 2-3 E 4

RISSA E SPARTIZIONE COL RIVALE APONTE
Spinelli su Salvini: "Con i soldi questo fa tutto". E si gioca in una sera 1,5 milioni al casinò

● A PAG. 4

IL BUSINESS IN NURRA

Todde contro l'assalto cinese al fotovoltaico



● LISSIA A PAG. 17

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Politici di avanspettacolo a pag. 12
- Lerner Bibi e il ricatto all'Occidente a pag. 13
- Mercalli Brasile-Mosca: acqua-neve a pag. 13
- Spadaro Tra la verità e l'autenticità a pag. 13
- Citati-Tagliabue Zerocalcare & Gaza a pag. 22
- Lettori Satira, la Palestra di Luttazzi a pag. 19

ANNA MARIA RIZZOLI

"I poker notturni con Banfi e tutti i film in doccia..."



● FERRUCCI A PAG. 20-21

La cattiveria

Gli Usa sulle armi a Israele: "Potrebbe averle usate contro il diritto internazionale" Aspetta che chiedo ai cadaveri

LA PALESTRA/NICOLA RAMPONI





il Giornale



9 771124 883006

DA 50anni CONTRO IL CORO

DOMENICA 12 MAGGIO 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 113 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it



LA CAMPIONESSA DI TENNIS
Giorgi, guai con il Fisco
Ipotesi di fuga negli Stati Uniti

Patricia Tagliareri a pagina 16



LA PRESIDENTE DI FS
Giadrossi: «Abbiamo vinto
la sfida della governance»

servizio a pagina 19



IL FENOMENO
Una super aurora boreale
illumina le notti italiane

Andrea Cuomo a pagina 17

l'editoriale

DUE O TRE COSE CHE NON TORNANO SULL'ABORTO

di Vittorio Feltri

Dopo l'interruzione violenta, da parte di gruppi di scalmanati, del ministro Eugenia Roccella, che intendeva invocare una politica e una cultura che favorissero il mettere al mondo dei figli, il discorso pubblico è virato sulla questione dell'aborto, e se sia un diritto o meno. Ho resistito alla tentazione di aggiungere la mia trascurabile voce alla discussione, finché con la pretesa di tirare giù la saracinesca quasi fosse la padrona della bottega, è intervenuta sul *Corriere della Sera* Lilli Gruber. Il titolo è un anatema da papessa: «Inutile riaprire il dibattito. L'aborto, per la legge, è un diritto e non un delitto».

Ah sì? Chiuso il dibattito? Mi viene in mente a questo proposito il rimpianto Giovanni Testori che sul medesimo *Corriere* si espresse dicendo: «Meno dibattiti, più battiti». Non un gioco di parole, ma un invito. Discorrendo di aborto se non ascoltati il battito del cuore di quello o quella lì che sta nelle acque materne, che cosa ascolti? Il suono fesso delle campane ideologiche? Possibile che si sia così oscurantisti da voler evitare di ascoltare cosa c'è in ballo?

Prima di ascoltare quel muscolotto e farlo eventualmente tacere, vorrei esaminare in senso cronologico ed esistenziale alcuni fatti antecedenti. C'è un atto previo sul quale richiamo l'attenzione di Gruber. Prima dell'aborto c'è tendenzialmente - se ricordo bene - il rapporto sessuale. Uno degli effetti più comuni di detto gesto copulatorio, che riguarda un maschio e una femmina, è il restare incinta di quest'ultima. Qualche tempo innanzi, perciò, a che si espliciti il presunto diritto all'aborto, con la connessa e sempre citata lacrimosa tragedia per la committente, sarebbe il caso (...)

segue a pagina 11

Ipocrisia Cinque Stelle



POLEMICHE Il leader Cinque Stelle Giuseppe Conte

IN PIAZZA A GENOVA, VIENE CONTESTATO Conte in tour manettaro (ma dimentica Grillo...)

di Marco Zucchetti

Parallelo a quello che Tadej Pogacar sta dominando su due ruote, un altro giro d'Italia si sta svolgendo in queste settimane. In pochette rosa - la maglia poco si addice agli statisti - Giuseppe (...)

segue a pagina 11

TRA L'INCHIESTA E IL CASO GIUSTIZIA

Toti pronto a difendersi Governo, dialogo coi pm

■ Prima farsi interrogare nei prossimi giorni e poi chiedere la revoca degli arresti domiciliari. Prepara la sua difesa il governatore della Liguria Giovanni Toti che due giorni fa si è avvalso della facoltà di non rispondere.

servizi da pagina 2 a pagina 5

L'EREDITÀ DEL SUPERBONUS

Case e detrazioni Ecco cosa cambia

Rimborsi spalmati su 10 anni anziché su 4. Nuove tensioni Giorgetti-Tajani

Gian Maria De Francesco

■ L'emendamento del governo al decreto Superbonus introduce importanti correttivi per utilizzare il credito d'imposta. Le modifiche cambiano il regime per l'anno in corso e per il 2025. In particolare, lo spalma-credito prevede dieci rate annuali e non più quattro.

a pagina 6

A TORINO SCONTRO CON LA POLIZIA

«Basta sionisti al Salone» Assalto al tempio del libro

Luigi Mascheroni
nostro inviato a Torino

Stava andando tutto troppo bene. Ed ecco che al Lingotto va in scena la protesta di un pezzo di quella sinistra antisistema cui la sinistra di salotto lascia il pelo un editoriale sì e un altro pure.

a pagina 24

All'interno

I RUSSI CONQUISTANO ALTRI CINQUE VILLAGGI

Ucraina a un passo dal collasso

Luigi Guelpa a pagina 12

L'INTERVISTA: ALBERTO MINGARDI

«Commerci antidoto alle guerre»

Eleonora Barbieri a pagina 22

i commenti

GLI EROI DI MILANO

L'agente ferito e i medici suoi salvatori

di Melania Rizzoli

Gli hanno letteralmente salvato la vita in extremis. Il paziente è arrivato in ambulanza all'osservazione medica in agonia per shock emorragico, senza più (...)

segue a pagina 9

IL VOTO DEL 1974

L'Italia divisa: il divorzio 50 anni dopo

di Michele Brambilla

Cinquant'anni fa, il 12 maggio 1974 (ma si votò anche il 13, un lunedì) gli italiani furono chiamati alle urne per il primo referendum abrogativo della (...)

segue a pagina 10

Le parole autentiche di Gesù

Questa è la Mia Parola Alfa e Omega il Vangelo di Gesù

La rivelazione del Cristo conosciuta oggi dai veri cristiani in tutto il mondo

La verità sulla Sua vita e sul Suo operato, con molti aspetti non riportati nei vangeli tradizionali.

1120 pagg. ISBN 979-12-80027-26-9 Tradotto in 17 lingue

Euro 9,50 + spedizione gratuita + in omaggio il libro "Chi era Gesù di Nazareth?"

Tel. 011 191 156 77
www.edizioni-gabriele.com

LA RICHIESTA DEL PRESIDENTE: RINVIARE LA PARTITA DI VENERDÌ 17 DE LAURENTIIS E LA IELLA DEL NAPOLI

di Tony Damascelli

Risulta che nella dimora di De Laurentiis Aurelio si contano almeno diecimila amuleti, corni rossi sparsi dovunque, di ogni tipo e funzione, contro invidia, malocchio, gatti neri e affini. Dicono che madame Baudit, consorte, non riesca ad andare dietro le manie del marito tra cabale, numeri, coincidenze. Non desta sorpresa, dunque, che il presidente del Napoli abbia chiesto alla Lega di serie A di spostare di un giorno la prossima partita in calendario contro la Fiorentina, fissata per venerdì 17. Non sia mai, due sfinge in un colpo solo, i capi del calcio stanno riflettendo, forse consulteranno gli aruspici, esamineranno le viscere o il fegato

delle vittime di sacrifici, il caso è serio. Anche Eduardo De Filippo si era espresso sul tema: «Essere superstiziosi è da ignoranti ma non esserlo porta male».

Strano che lo stesso De Laurentiis permetta a uno dei suoi dipendenti, il difensore Mathias Olivera, di indossare la maglia 17, come per 12 anni aveva fatto Hamsik, addirittura con la fascia di capitano. Il 17, nella «smorfia», è «a disgrazia» ed esiste una spiegazione latina: nell'antica numerazione 17 era scritto XVII il cui anagramma è VIXI, ho vissuto, dunque sono morto. Dino Verde, scrittore napoletano, ne approfittò per dire: «È meglio non morire di venerdì, porta male». Per De Laurentiis, giocare a pallone, ancora peggio. Fossi in lui abolirei anche sabato 11.

NUOVA

AMICA in Chipotle

ELDORADA

L'AMICA D'ORO

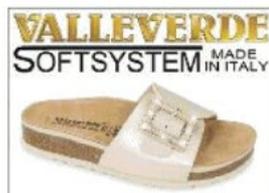


IL GIORNO

* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATEMENTE

DOMENICA 12 maggio 2024*
1,50 Euro

Milano Metropoli

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

Ucciso dall'ex genero. E Varese scende in piazza

Fabio massacrato con venti coltellate «Una quella letale»

G.Moroni a pagina 18



Sondrio, morte sulla zip-line

Ghizlane e il volo da trenta metri «Nessun malore»

Biasini a pagina 18



Altre accuse a Toti, dimissioni più vicine

Indagato anche per falso per le discariche a Savona, il governatore è ormai isolato. Il capo di gabinetto ai giudici: io pronto a lasciare l'incarico. Salta l'interrogatorio di Spinelli (mancano gli avvocati). Lui: «Lasciato solo». Nelle carte dell'inchiesta le intercettazioni sul suo yacht Servizi alle p. 2 e 3

I bambini, Bergoglio, i conflitti

La via per la pace che nessuno sa (o vuole) vedere

Agnese Pini a pagina 11

Scontro anche sulla Sugar Tax

Lite superbonus Tajani a Giorgetti: «Ora voglio vederci chiaro»

Troise, C. Rossi e commento di Marmo alle p. 4 e 5

Intervista al ministro

Crosetto: «Aiuti a Kiev in tutti i modi Putin va tenuto fuori dall'Ucraina»

Boni alle pagine 8 e 9

MEETING DELLA FRATERNITÀ, L'INCONTRO CON IL PONTEFICE IL 25 E 26 MAGGIO IN VATICANO LA GIORNATA MONDIALE DEI PICCOLI



Il Papa ai bimbi: la guerra è un inganno

Le parole d'ordine sono «fraternità», «amicizia», «dialogo». Papa Francesco pone domande semplici e ottiene risposte disarmanti dai più piccoli che par-

tecipano all'iniziativa #BeHuman. Un'anteprima della Giornata mondiale dei bambini, il 25 e 26 maggio. «Ma voi - chiede Francesco -, se c'è un bam-

bino che è di questa parte della guerra e un bambino che è di quest'altra parte della guerra, pensate che sono nemici?»

Fabrizio a pagina 11

DALLE CITTÀ

Brescia, la storia da riscrivere

La Festa della mamma? «L'ha inventata nonna Emma»

Pacella a pagina 20

Como, dopo la promozione



Euforia da Serie A E Fabregas ripaga: porto tutti a Ibiza

Mola nel Qs



La tennista: «Solo fake news»

L'ombra del Fisco sul ritiro di Giorgi

Rabotti a pagina 13

Irvine e il rapper avevano avuto uno scontro in discoteca

Personal trainer aggredito dagli ultrà Un testimone: Fedez c'era e ha visto tutto

Palma a pagina 14



Vince Nemo, contestato Israele

Eurovision alla Svizzera

Spinelli a pagina 26

COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI
ARTE MODERNA e CONTEMPORANEA a FIRENZE

da SCHIFANO a BOETTI
da MIRÓ a BASQUIAT
da WARHOL a CHRISTO

PALAZZO BARTOLINI SALIMBENI

Piazza Santa Trinita 1 (Via Tornabuoni)
T. 055 602030

martedì-sabato / 10-13 e 14-19
chiuso domenica, lunedì e festivi
collezionerobertocasamonti.com

Ingresso per gruppi su prenotazione / prenotazioni@collezionerobertocasamonti.com



Alias Domenica

STOCKHAUSEN «Testi sulla musica elettronica e strumentale», il primo volume della formulazione teoretica esce finalmente in Italia per Shake



Culture

DON WINSLOW La dura epica del noir per fermare Trump. Parla l'autore di «Città in rovine», romanzo d'addio Guido Caldiron pagina 10



Visioni

EUROVISION Chiusa l'edizione più contestata, tra proteste contro Israele e «squalifiche» Stefano Crippa pagina 11

CON IL SECOLO DI ROSSANA • EURO 2,50
CON LE MONDIE DIPLOMATICHE • EURO 2,00

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS DOMENICA

DOMENICA 12 MAGGIO 2024 - ANNO LIV - N° 114

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Veicoli militari israeliani radunati vicino alla recinzione di confine con la Striscia di Gaza foto di Abir Sultan/Ansa



Rafah o morte

Partono gli ordini di evacuazione, decine di migliaia di palestinesi in fuga dal sud della Striscia, ma Israele colpisce ormai ovunque, anche se il leader di Hamas non è più lì. Il dipartimento di Stato: le armi Usa "potrebbero" aver violato il diritto umanitario pagine 2, 3

all'interno

Torino
Gaza irrompe nel Salone del libro

Momenti di tensione al Salone del libro quando alcuni manifestanti pro Palestina cercano di forzare l'ingresso del Lingotto. Zarocalcare interrompe la presentazione del suo libro e si unisce a loro: «Chi parla di Gaza viene respinto con i manganelli»

ALESSANDRA PIGLIARU PAGINA 4

Studenti
Disobbedienza civile, un valore inestimabile

MARIO RICCIARDI

Tra i pericoli che minacciano l'umanità, la mancanza di curiosità intellettuale è una delle più insidiosi. Insieme al conformismo, che si alimenta sia di timore sia di egoismo. — segue a pagina 4 —

Stato di Palestina
Biden «re nudo» dopo il voto alle Nazioni unite

TOMMASO DI FRANCESCO

Il voto a schiacciante maggioranza dell'Assemblea dell'Onu che riconosce il pieno titolo dello Stato di Palestina ad essere ammesso alle Nazioni unite è atto formale e simbolico, decide il Consiglio di sicurezza. — segue a pagina 9 —

LA 32ESIMA MODIFICA HA PROVOCATO UNA CRISI DI NERVI ELETTORALE TRA TAJANI E GIORGETTI

Superbonus, la toppa dopo la lite

■ L'esecutivo non traballa su un emendamento al Superbonus che il governo ha presentato, ma ha avuto una crisi di nervi a meno di un mese dalle elezioni europee. Proprio la crisi, definita ieri una «bolla di sapone» dal ministro dell'economia Giancarlo Giorgetti, è scoppiata quando

il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani, candidato per Forza Italia a Bruxelles, ha creato un caso sull'emendamento di Giorgetti sullo «spalma-detrazione» per le spese del Superbonus sostenute nel 2024 da ripartire in 10 anni con una retroattività dall'inizio dell'anno.

Giuseppe Pisauro, già presidente dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio, a il manifesto: «Tanti soldi per pochi. Il Superbonus, un paradossale laissez-faire sussidiato. Bisogna investire in settori con maggiori prospettive di crescita».

CICCARELLI PAGINA 7

CONGRESSO DELL'ANM
Nordio si rimangia la riforma

■ Al congresso di Palermo dell'Associazione nazionale magistrati, il ministro Carlo Nordio è apparso per mezz'ora. Ha rivendicato la separazione

ne delle carriere ma ha annunciato: «C'è la campagna elettorale, non ho una data». Una settimana fa dava la questione per chiusa. DIVITO A PAGINA 5

PALESTINA LIBERA? QUESTO INTERROGATIVO PERCHÉ UNA PALESTINA LIBERA È UNO DEI PIÙ IMPORTANTI PROBLEMI DEL MONDO. MIENTE GIRI DI PAROLE LA RISPOSTA È SÌ! Scegli una politica chiara e diretta. 2x1000 SINISTRA ITALIANA. T44 Scrivi nella dichiarazione dei redditi.

LIGURIA
Le ume si avvicinano Orlando è in campo



■ Sempre più probabili le elezioni anticipate in Liguria in autunno. Il dem Andrea Orlando conferma la sua disponibilità a candidarsi. Conte non chiude. Caos a destra: i no di Rixi e Bucci. Ieri corteo dei comitati contro il «sistema» Toti. Nuovo filone di indagine sui depositi chimici. CARUGATI, MIETTA A PAGINA 6

SENATO
Segretario generale Cambio di stagione

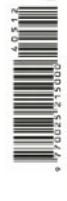
■ Cambio della guardia al vertice della segreteria generale del Senato, Elisabetta Serafin lascia per un incarico di prestigio: la presidenza della Saipem, controllata da Eni e Cdp. In settimana la nomina del suo successore, in pole position c'è l'enfant prodige Federico Silvio Toniato, tra i favoriti dell'ex presidente Schifani. Palazzo Madama non indica lo stipendio, per la Camera parte da 70 mila euro per salire a 115 mila dopo dieci anni di servizio, fino a 240 mila euro dopo trent'anni. HAUSER A PAGINA 5

VOTO IN CATALOGNA
L'indipendentismo è acqua passata



■ Il voto di oggi ha un peso nazionale, fondamentale per Sánchez. Per i sondaggi i socialisti potrebbero governare la regione, con l'ex ministro della sanità Salvador Illa, se trovano alleati. E per la prima volta l'estrema destra rischia di entrare nel Parlamento. BARONE, SANTOPADRE A PAGINA 6

MAICOL & MICOLO I VOTI CHI LI PAGA PRIMA E CHI LI PAGA DOPO FINE





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CICCHI - N° 130 ITALIA

Fondato nel 1892



Domenica 12 Maggio 2024

Commenta le notizie su *ilmattino.it*

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - ELBOI, LEO

La finale Eurovision, Angelina ce la mette tutta ma vince la Svizzera

Andrea Spinelli a pag. 14



L'Uovo di Virgilio Dal sisma a Siani i giorni al Mattino in via Chiatamone

Vittorio Del Tufo in Cronaca



L'editoriale IL PALAZZO DA COSTRUIRE INSIEME

Roberto Napolitano

Volevo scrivere in questo fondo domenicale di Europa e di economia, di perché è importante difendere l'interesse italiano in Europa e quello della stessa Europa nel mondo. Tutto ciò, davvero molto, che deve cambiare e come in un contesto geopolitico che impone l'esigenza di un soggetto globale che possa competere alla pari con Stati Uniti e Cina (oggi questo soggetto non esiste) e che ponga Mediterraneo e Balcani al centro della sua attenzione e della sua azione. Quanto possono valere questi passaggi apparentemente lontani per consegnare ai nostri giovani sotto casa un futuro che premia il loro talento. C'è, però, un cambio di paradigma che è ancora più urgente e riguarda il Parco Verde di Caivano da rifondare nel deserto di Napoli Nord che ha conosciuto l'orrore di decine di omicidi di camorra e lo stupro collettivo di due ragazzine. La rinascita di Napoli passa dalla trasformazione della più grande piazza di spaccio di stupefacenti d'Europa in un luogo dove si può studiare, laurearsi, e cominciare a organizzare il proprio futuro. Si deve avvertire il senso profondo di una comunità che si mette in cammino con l'orgoglio e la forza condivisi di chiudere con il buio del passato.

Non può esistere la crescita di un nuovo Sud economico e civile, che invece già c'è e va protetto e consolidato, se la giornata politica si consuma tra un presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, che definisce il parroco di Caivano, don Maurizio Patriciello, come «il Pippo Baudo dell'area Nord con relativa frangetta» (...)

Continua a pag. 43

LA RINASCITA DI CAIVANO

«STIAMO CON DON PATRICIELLO»

► De Luca deride il parroco anticamorra, alt di Meloni: segnale spaventoso. È bufera Il governatore corregge il tiro: apprezzo il sacerdote. E rilancia sui fondi di coesione

Maria Chiara Aulizio

“Pippo Baudo con la frangetta”. La “battuta” del governatore De Luca sul parroco di Caivano don Patriciello alimenta polemiche. Meloni: segnale spaventoso. De Luca corregge il tiro: apprezzo il sacerdote. Poi rilancia sui fondi di coesione. A pag. 2

Verini (Pd)

«Si corre il rischio di delegittimare un prete-simbolo»

Generoso Picone a pag. 2

Il vescovo Spinillo

«Chiesa preoccupata c'è un decadimento del dibattito politico»

Nicola Rosselli a pag. 3

IL CAMBIO DI PARADIGMA

SUD, LA SFIDA DEL PATTO EDUCATIVO

Patrizio Bianchi

Nella complessa situazione internazionale in cui ci troviamo il nostro Sud dispone certamente delle condizioni per essere non solo più competitivo di altre aree periferiche, ma può divenire centrale per lo sviluppo dell'intera Europa, se noi - credendo

finalmente in noi stessi - investiamo di più nelle nostre risorse umane. All'interno del grande cambiamento che vede l'asse della crescita mutare dalla direttrice Est-Ovest, successiva alla caduta del Muro di Berlino, ad una complicata ma entusiasmante direzione Nord-Sud (...)

Continua a pag. 43

Azzurri battuti dal Bologna. Rabbia e fischi dei tifosi. DeLa riapre a Conte



Una vergogna che Napoli non merita

Il Bologna umilia i fantasmi azzurri: Ndoye e Posh stendono il Napoli nei primi 12 minuti del primo tempo. Politano si fa parare il rigore. I tifosi che fischiano le controfigure degli ormai ex campioni d'Italia. La squadra si chiude in silenzio stampa. E De Laurentis ora torna su Conte. Ciriello, Marotta, Taormina da pag. 16 a 19



PROFESSIONISTI SENZ'ANIMA

Francesco De Luca

Napoli non merita questa vergogna. Non vi merita. Calciatori che ancora per due partite porteranno lo scudetto sul petto, professionisti senz'anima. A pag. 2

«In Europa servono norme per l'industria»

Napoli, il piano di Tajani al forum Pmi «Le imprese devono essere competitive»

Nando Santonastaso

Ue, Tajani chiede la svolta: «Meno vincoli green, più politiche industriali». Il vicepremier lancia il programma di Fi per le Europee da Napoli. Al Forum delle Pmi il ministro avverte: le imprese devono essere competitive. A pag. 11

Le liste

Avellino al voto dopo gli arresti: sette in corsa

Gianni Colucci a pag. 5

Da martedì il ticket, gratis per i napoletani Girolamini, tour di Sangiuliano incontra i turisti e fa da guida



Giovanni Chianelli a pag. 15

NOVITÀ

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

- SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE
- SENZA ZUCCHERI
- NON CREA ABITUDINE

PASTIGLIE GOMMOSE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 140 - N° 130
Sped. in A.P. 01/33/2003 con L.43/2004 art.1, c.1, DCB RM

NAZIONALE



Domenica 12 Maggio 2024 • Ascension

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su

Il sogno di Angelina Caos Eurovision E tra i dimostranti arrestati c'è Greta

Marzi a pag. 22



Stasera con l'Atalanta Roma senza Dybala per la sfida decisiva che vale l'Europa

Angeloni e Lengua nello Sport



Tudor esclude Luis Alberto La festa della Lazio per lo scudetto dei Chinaglia Boys

Nello Sport



L'editoriale SCOCCA L'ORA DI ROMA CAPITALE

Paolo Pombeni

Se ne discute da decenni, finalmente la legge per Roma capitale torna in Parlamento. Il passo non è leggero, né banale, ma necessario. Anzi, arriva in ritardo. Quasi tutte le capitali delle grandi democrazie europee hanno autonomie e poteri che talvolta configurano vere e proprie città stato. La più storicamente decisiva tra queste, la più ricca di testimonianze della civiltà europea, è rimasta fin qui al palo.

Giovedì in commissione alla Camera riparte l'esame del testo unificato approvato in commissione dalla maggioranza Draghi e in agenda dell'aula proprio nel giorno in cui cadde il governo dell'ex presidente della Bce. È una proposta bipartisan, che riassume due distinti disegni di legge costituzionali, presentati da Roberto Morassut del Pd e da Paolo Barelli di Forza Italia. Due anni fa la votarono tutti, tranne i deputati di Fratelli d'Italia, che erano all'opposizione e che si astennero. Oggi, che sono maggioranza e in maggioranza, non ci sono ragioni politiche perché non sostengano la proposta.

Né ci sono ragioni perché il governo metta i bastoni tra le ruote di un'iniziativa parlamentare, anche solo per sostituirla con un proprio disegno di legge, come ha fatto con la riforma della giustizia. Il gabinetto Meloni si è già intestato tre riforme di rango costituzionale, destinate a cambiare in maniera sostanziale alcuni decisivi assetti istituzionali del Paese.

Continua a pag. 25

Nordio, mano tesa alle toghe «Ma separare giudici e pm»

► Il ministro all'Anm: «Indipendenza dogma non negoziabile. Percorso lungo»
► La Digos: antagonisti infiltrati negli scontri di Roma. Disordini pure a Torino

ROMA Il ministro Nordio è intervenuto al congresso dell'Anm ed è stato netto: l'autonomia della magistratura è un «dogma» ma le carriere di giudici e pm vanno separate. Una mano tesa al dialogo (per «cercare un incontro sulle cose su cui potremmo e dovremmo essere d'accordo») gli ha procurato applausi. Ma le tensioni restano. È sugli scontri a Roma, indaga la Digos: tra i manifestanti, infiltrati del centro sociale torinese Askatasuna.

Malfetano. Di Corrado e Marani da pag. 2 a pag. 4

Il caso Genova

Toti indagato anche per falso sulle discariche

Claudia Guasco

Dall'inchiesta ligure emerge un nuovo filone sui rifiuti: il governatore Toti è indagato anche per falso.

A pag. 5

L'analisi

Duelli tv tra i leader Ora l'obiettivo è polarizzare i voti

Giovanni Diamanti

L'origine di tutto fu Kennedy-Nixon. Parte nel '60 la storia dei dibattiti tv. Ma oggi la sfida si polarizza.

A pag. 7

L'emendamento

Arriva la sugar tax. Arriva la sugar tax: si sblocca la tassa sulle bibite zuccherate

Giacomo Andreoli

Via libera a sorpresa e con annesse polemiche alla sugar tax: si sblocca la tassa sulle bibite zuccherate.

A pag. 14

Le idee/1 Se il ministro toglie il dinosauro dal sussidiario

Giuseppe Vegas

«Nei programmi elementari c'è troppa roba. In terza elementare si vanno a spiegare tutte le specie dei dinosauri, tutto questo a che serve?». Sono parole del ministro dell'istruzione Valditara. In fondo, non si tratta di altro che della ripresa in chiave moderna della sarcastica critica di Seneca, il quale, lamentando l'inutilità di molti metodi di insegnamento dei suoi tempi, affermava che «non vitae, sed scholae discimus».

Continua a pag. 25

21 L'intervista Cinquant'anni fa il referendum, il racconto di Giuseppe De Rita



«Divorzio, una vittoria di tutti Gli italiani più avanti dei partiti»

Una foto simbolo della partecipazione al referendum del 1974 sul divorzio



Mario Ajello

«Il referendum sul divorzio e la vittoria del no sono stati un fatto di dominanza sociale». A 50 anni da quell'evento storico, Giuseppe De Rita ne racconta lo spirito e il significato in un'intervista al Messaggero.

All'Interno

Le idee/2 Fentanyl è un incubo ma c'è tempo per salvarsi

Riccardo C. Gatti

Non sapremo mai chi ha avuto l'idea di comprare i precursori dalla Cina con cui sintetizzare il fentanyl da vendere in Nord America ma, a suo modo, ha avuto una intuizione geniale. Costa poco produrlo ed è così potente che diventa facile occultarlo perché, con pochissima sostanza, si fanno moltissime dosi. Genera rapidamente una forte dipendenza e, quindi, fidelizza i clienti. Fu una idea folgorante metterlo sul mercato: all'inizio, quasi nessuno in Nord America lo cercava dagli spacciatori.

A pag. 11

La tennista

«In fuga dal fisco» Camila ricompare e nega: «Solo fake»



ROMA La campionessa di tennis italo-argentina Camila Giorgi è ricomparsa, almeno sui social: «Su di me girano notizie false». Ma resta irreperibile per l'Agenzia delle Entrate di Firenze.

A pag. 10

Il Segno di LUCA

PESCI, PAROLA ALL'AMORE

C'è uno stato d'animo leggermente irrequieto, che induce in te mille pensieri variopinti, ma la tua domenica è comunque molto serena, quasi idilliaca. Lasciandoti andare ai sentimenti, fai in modo che l'amore regni sovrano sulla tua giornata, forte di un atteggiamento ottimista e tollerante, aperto agli stimoli che potrai ricevere e che saranno numerosi. Il tuo lato un po' serio contribuisce a farti entrare sempre più nella relazione.

MANTRA DEL GIORNO
L'amore è un magnifico autogiungano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 25

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; in Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30, "I segreti dei barbesse" • € 0,90 (solo Roma), "Stamano tricolore" • € 0,90 (in tutto il Lazio)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 12 maggio 2024
1,70 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Vittoria per 2-0. Se stasera la Roma non vince, la qualificazione è aritmetica

Il Bologna sbanca Napoli Champions prenotata

Servizi in **Cronaca** e nel **Qs**



Altre accuse a Toti, dimissioni più vicine

Indagato anche per falso per le discariche a Savona, il governatore è ormai isolato. Il capo di gabinetto ai giudici: io pronto a lasciare l'incarico
Salta l'interrogatorio di Spinelli (mancano gli avvocati). Lui: «Lasciato solo». Nelle carte dell'inchiesta le intercettazioni sul suo yacht

Servizi
alle p. **2 e 3**

[I bambini, Bergoglio, i conflitti](#)

**La via per la pace
che nessuno sa
(o vuole) vedere**

Agnese Pini a pagina 11

[Scontro anche sulla Sugar Tax](#)

**Lite superbonus
Tajani a Giorgetti:
«Ora voglio
vederci chiaro»**

Troise, C. Rossi
e commento di Marmo alle p. 4 e 5

[Intervista al ministro](#)

**Crosetto: «Aiuti a Kiev
in tutti i modi
Putin va tenuto
fuori dall'Ucraina»**

Boni alle pagine 8 e 9

**MEETING DELLA FRATERNITÀ, L'INCONTRO IN VATICANO COL PONTEFICE
IL 25 E 26 MAGGIO IN VATICANO LA GIORNATA MONDIALE DEI PICCOLI**



Il Papa ai bimbi: la guerra è un inganno

Le parole d'ordine sono «fraternità», «amicizia», «dialogo». Papa Francesco pone domande semplici e ottiene risposte disarmanti dai più piccoli che par-

tecipano all'iniziativa #BeHuman. Un'anteprima della Giornata mondiale dei bambini, il 25 e 26 maggio. «Ma voi - chiede Francesco -, se c'è un bam-

mino che è di questa parte della guerra e un bambino che è di quest'altra parte della guerra, pensate che sono nemici?»

Fabrizio a pagina 11

DALLE CITTÀ

[Bologna, la paternità contesa](#)

**Lamborghini
si sfoga:
«Flavia non sarà
mai mia figlia»**

Orlandi a pagina 15

[Bologna, l'indagine sui malori](#)

**Ausl, il dg Bordon:
«Al 118 è tornata
la fiducia»**

Servizio in **Cronaca**

[Imola, l'assessore Penazzi](#)

**«Gran Premio,
sarà un'edizione
spettacolare»**

Agnessi in **Cronaca**



[La tennista: «Solo fake news»](#)

**L'ombra del Fisco
sul ritiro di Giorgi**

Rabotti a pagina 13

[Irvine e il rapper avevano avuto
uno scontro in discoteca](#)

**Personal trainer
aggredito
dagli ultrà
Un testimone:
Fedez c'era
e ha visto tutto**

Palma a pagina 14



[Il festival tra le polemiche](#)

**Uragano Israele
sull'Eurovision**

Spinelli a pagina 26

COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI
ARTE MODERNA
e CONTEMPORANEA
a FIRENZE

da SCHIFANO a BOETTI
da MIRÓ a BASQUIAT
da WARHOL a CHRISTO

PALAZZO
BARTOLINI
SALIMBENI

Piazza Santa Trinita 1
(Via Tornabuoni)
T. 055 602030

martedì-sabato / 10-13 e 14-19
chiuso domenica, lunedì e festivi
collezionerobertocasamonti.com

Ingresso per gruppi su prenotazione / prenotazioni@collezionerobertocasamonti.com



DOMENICA 12 MAGGIO 2024

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00 € con 'SPECCHIO' - Anno CXXXVIII - NUMERO 112, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzonivertising.it

GNN

VERSO LE AMMINISTRATIVE
Comuni pronti al voto
tutte le novità nelle liste
MARCO MENDINI / PAGINA 27



IL SECOLO XIX AL SALONE DEL LIBRO
Gli scrittori liguri: è tempo
di ricostruire sulle macerie
L'INVIATA MILENA ARNALDI / PAGINE 58 E 59



IL SETTIMANALE SPECCHIO
Le 1500 storie degli operai
deportati il 16 giugno 1944
NELL'INSERTO / AL CENTRO DEL GIORNALE



SPINELLI A PALAZZO DI GIUSTIZIA: «MALE NON FARE, PAURA NON AVERE». COZZANI PRONTO A DIMETTERSI. UN KILLER PENITITO HA SVELATO I SEGRETI DEI CLAN. CROSETTO: SCHIFATO DA CHI SCARICA IL GOVERNATORE

«Come sfamare i maiali»

Le intercettazioni del sindaco Bucci sugli affari in banchina. Dubbi sull'uso dei fondi per il dopo-Morandi. Toti indagato anche per falso

Nell'inchiesta sul presidente della Liguria Toti, ai domiciliari, si aggiunge l'accusa di falso nell'ambito del filone del voto di scambio. Il suo capo di gabinetto Cozzani non risponde ai magistrati ma annuncia le dimissioni. L'imprenditore Spinelli si è presentato ma sarà interrogato domani. «Male non fare, paura non avere», ha detto. Nelle intercettazioni il sindaco Bucci, non indagato, parla delle richieste degli imprenditori portuali: «Mi sembra come quando da piccolo davvo da mangiare ai maiali». Dubbi di favori con i soldi per la ricostruzione del Morandi.

ARENA, CAPURSO, D'ANNA, FAGANDINI
ENFORMATO / PAGINE 2-19



SULLO YACHT DI ALDO
I TELEFONI CELLULARI
RESTAVANO ALL'INGRESSO
TOMMASO FREGATTI / PAGINA 3

IL PERSONAGGIO

Matteo Indice / PAGINA 3

L'ex capo dei pm Cozzi
consulente di Spinelli
«Ma non sapevo nulla»

A sorpresa, si scopre che tra i consulenti del gruppo Spinelli c'era anche l'ex Procuratore capo di Genova Cozzi, avvocato e difensore civico. «Non sapevo nulla dell'inchiesta».



CENTINAIA DI PARTECIPANTI AL CORTEO DEI COMITATI. IL LEADER M5S SI AGGREGA MA C'È CHI NON APPREZZA



La manifestazione dei comitati della Liguria attraversa Genova (foto Fornetti) ALESSANDRIA ROSSIE EMANUELE ROSSI / PAGINE 10 E 11

IL DEPUTATO DI FORZA ITALIA

Mario De Fazio / PAGINA 13

Mulè: Toti si dimetta
se non può governare

L'EX CANDIDATO SINDACO

Annamaria Coluccia / PAGINA 15

Dello Strologo: in città
intrecci preoccupanti

L'AUTORITÀ PARALIZZATA

Dell'Antico e Quarati / PAGINA 8

Porto, se Piacenza lascia
è pronto un ammiraglio

IL TERMINAL RINFUSE

Silvia Compese / PAGINA 9

Canavese: «Il mio no?»
Troppi punti oscuri»

LE CARTE

Simone Traverso / PAGINE 6 E 7

«Li ha unti tutti
da destra a sinistra»

A PORTO VENERE

Tiziano Ivani / PAGINA 17

Il ristorante delle star
nel mirino di Cozzani

LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

A chi spetta
il compito
di vigilare
sulla comunità

Domanda, perché bisogna sempre e solo lasciare nelle mani della giustizia i destini civili delle nostre comunità? Perché le nostre comunità non hanno la forza morale, politica, civile di autoregolarsi in modo da salvaguardarsi, e salvarsi, dal vituperio di trovarsi lì, in eterno, sotto il peso alaterale, ah, oh, ma lo sapevano tutti, ma era logico, ma cosa vuoi sono tutti così, etc, etc? Dico comunità e dunque parlo di noi, di me e di voi, degli strumenti che abbiamo per sapere, per capire, per vigilare sui nostri beni comuni, sulla nostra stessa dignità.

SEQUE / PAGINA 32

ROLLI



STUDIO DENTISTICO FASSIO

SCEGLI IL DENTISTA CHE VUOI... MA UN PREVENTIVO ACCURATO FALLO ANCHE DA NOI



Genova C.so Europa, 145/3
Tel. 010 355 811 - 339 7524875
www.studiodentisticofassio.it

ELOGI DAL QUIRINALE. OGGI GIORNATA DEGLI INFERMIERI

I sanitari di Lavagna
adottano un paziente

ALESSANDRO PONTE

«Le infermiere e i medici dell'ospedale di Lavagna hanno assistito mio marito a casa per sei mesi, fuori dal lavoro». Adele, 86 anni, di Chiavari, ha raccontato l'aiuto ricevuto al Quirinale, che darà un'onorificenza.

L'ARTICOLO / PAGINA 75
SPECCHIO / AL CENTRO DEL GIORNALE



EMBLEMA DI GENEROSITÀ E ACCOGLIENZA

Viva la festa della pachamama
e il suo amore per la vita

MONICA MOSCA

La Pachamama. Raffigura una donna formosa con incoltati addosso decine di bambini, e fiori, e frutta: è il simbolo antichissimo della fertilità, intesa come amore per la vita. Rappresenta l'emblema della generosità e dell'accoglienza.

L'ARTICOLO / PAGINA 32



STUDIO DENTISTICO FASSIO

UNA PASSIONE COSÌ FORTE CHE NON VUOLE FERMARSI



Genova C.so Europa, 145/3
Tel. 010 355 811 - 339 7524875
www.studiodentisticofassio.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Star della poesia,
Mariangela Gualtieri



A tavola con
Mariangela Gualtieri
Voce, udito
e corpo:
«La poesia
ci fa tornare
a essere una tribù»

di **Paolo Bracco** — a pagina 20



Domenica

ANNIVERSARI
L'ITALIA
CHE DECISE
PER IL DIVORZIO

di **Giuliano Amato**
— a pagina 7



PERSONAGGI
I DUE
VONNEGUT,
FRATELLI
TRA DUE
CULTURE

di **Goffredo Fofi**
— a pagina 27



Tech 24

Intelligenza artificiale
Nuovi player
nella creazione
di immagini

di **Alessandro Longo**
— a pagina 25



lunedì

L'esperto risponde
Lavoro privato,
tutte le indicazioni
per le ferie

— in allegato al Sole di domani

Superbonus, ecco tutte le novità

Le misure fiscali

Nei correttivi del Governo detrazione in 10 anni per le spese sostenute dal 2024

Niente spalmacrediti, stretta sulle banche: alta tensione in maggioranza

ISTITUTI DI CREDITO

Compensazioni, stop sui contributi

— Servizio a pag. 5

Con i correttivi del Governo al decreto superbonus arriva l'obbligo di detrazione in 10 anni delle spese sostenute dal 2024. Niente spalmacrediti. Doppia stretta per le banche che vedono bloccate le compensazioni con i debiti previdenziali e subiscono una stretta sulle detrazioni nel caso di crediti ceduti a un prezzo troppo basso. Restano le tensioni all'interno della maggioranza. Mentre spunta l'avvio della sugar tax ridotta dal 1° luglio. **De Cesari, Flammeri, Fodda, Latour, Mobili, Parente e Trovati** — a pag. 2-3-5

IMPRESE IN RIVOLTA

Dal 1° luglio scatta la sugar tax ridotta

— Servizio a pag. 5

Mercati, nove indici ai massimi storici La spinta dei buyback

Euforia in Borsa

Il riacquisto di azioni proprie negli Usa sfiorerà i mille miliardi nel 2024

Le Borse sono sui massimi. Nell'ultima settimana nove indici (tra cui il Dax 40 tedesco e lo Spx 600 europeo) si sono portati a nuovi record. Tra i fattori che spingono le Borse troviamo i buyback, cioè il riacquisto di azioni proprie sul mercato. Secondo Goldman Sachs, nel 2024 i buyback a Wall Street saliranno a 950 miliardi di dollari sfiorando il record del 2022. **Vito Lops** — a pag. 7

Piantedosi: sui passaporti abbiamo dato una svolta

L'intervista



Ministro dell'Interno.
Matteo Piantedosi

È stato fatto uno «sforzo notevole» per risolvere il caos passaporti, e infatti i «primi apprezzamenti» degli utenti sono arrivati: a rivendicarlo è il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, che replica anche alle «affermazioni semplicistiche» sulla sicurezza nelle città: le aggressioni agli agenti «contraddicono la narrazione di un territorio sguarrito». **Manuela Perrone** — a pag. 6

FORUM DELLA PICCOLA INDUSTRIA DI CONFINDUSTRIA

Il presidente Baroni: «L'Unione europea ci ascolti, è l'ultimo appello»

Nicoletta Picchio — a pag. 27



Come un nonno. Papa Francesco ha incontrato e dialogato con i bambini in un incontro nell'Aula del Sinodo in Vaticano.

LA FRANCIA: NO ALL'OFFENSIVA A RAFAH

Gli Usa contro Israele sull'uso delle armi a Gaza: violati i diritti dei civili

Roberto Da Rin — a pag. 12



Arifmetica. Lezione nel campo profughi di Shati (West Gaza)



Arte, cultura, tradizione del saper fare italiano: i valori della "bottega" artigiana al servizio di grandi progetti, per dare forma al bello, per realizzare ciò che non è mai stato fatto. È il nuovo Umanesimo Mestieri.

BUDRI | CEOLIN | LAMPARREDO | SKILLMAX | TSI mestierigruppo.com

PROTAGONISTI

LA GUERRA RIVELA IL RUOLO CENTRALE DEI LEADER

di **Sergio Fabbrini**

Grandi eventi, come una guerra, possono evolvere in direzioni inaspettate. Essi, infatti, dipendono non solamente dai processi storici sottostanti, ma anche dalle scelte che vengono prese dai leader che contano. I leader sono coloro che mantengono una posizione consistente nelle difficoltà, così da non farsi condizionare dal clima che li circonda. Secondo questo criterio, come valutare il comportamento dei leader che contano nel corso della guerra in Ucraina? Sul versante occidentale, due sono stati i leader che hanno corrisposto alla definizione di "leader che rimane consistente nel pericolo". Il presidente dell'Ucraina, Volodymyr Zelensky, la cui decisione di rimanere a Kiev dopo il 24 febbraio 2022, e di organizzare la resistenza nazionale, ha impedito a Vladimir Putin, presidente della Federazione russa, di occupare il Paese e cambiarne il regime politico.

— Continua a pagina 9

IL LIBRO E LE PROPOSTE

IL DECLINO UE SI PUÒ ANCORA SCONGIURARE

di **Marco Buti e Marcello Messeri**

V'è una crescente frammentazione della governance internazionale e un'assoluta mancanza di leadership globale condivisa. In questa situazione, descritta da Ian Bremmer come un G-o che ha ormai sostituito l'improbabile G-2 e i classici G-7 e G-20, nessuno dei singoli paesi dell'Unione europea raggiungerebbe la massa critica per avere un ruolo di rilievo a livello internazionale. Solo la dimensione europea è in grado di superare quello che abbiamo denominato il «test di compatibilità di Jean Monnet»: la capacità di assumere decisioni che assicurino coerenza economica, istituzionale e politica.

— continua a pagina 19

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scritto 1506 Festival Economia. Info
ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Domenica 12 maggio 2024
Anno LXXX - Numero 131 - € 1,20
Ascensione del Signore nostro Gesù Cristo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE TOMMASO CERNO
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it



VISTO DAL CARCERE

Economia dell'idrogeno Italia in ritardo nella corsa al green

*** L'idrogeno verde potrebbe essere la soluzione al superamento delle fonti fossili, ma l'Italia investe poco in questo settore.

a pagina 12



L'INCHIESTA DE IL TEMPO

Passaportopoli Ora indaga anche la Curia

Cavallaro a pagina 9



TENNISTA IN FUGA

Il giallo di Camila Risputa sui social «Su di me solo fake»

*** Giallo risolto sulla scomparsa della tennista Giorgi. Ieri con un post su Instagram ha smentito tutte le illazioni.

Pieretti a pagina 10

CROC FISSO



De Luca contro il parroco antimafia Così il Pd scarica il suo ex simbolo che non condannò il governo

Intervista a don Patriciello
«Qui a Caivano sono parole che
alimentano i bulli. E ora ho paura»

Campigli e Sirignano alle pagine 2 e 3

LA RIFORMA DELLA GIUSTIZIA

Nordio-giudici prove di pace Ma resta il no sulla separazione



a pagina 6

INTERVISTA A LUIGI ZANDA

«I soldi alla politica non siano un tabù Ora il Pd dialoghi con la destra»



a pagina 7

IL RETROSCENA

Carissime nemiche Il duello Giorgia-Elly lancia il bipolarismo e fa impazzire Conte



DI LUIGI BISIGNANI

Caro direttore, nemiche carissime. Le due primedonne della politica italiana, Giorgia la bionda ed Elly la bruna. Eppure, parafrasando Gianni Morandi ne «La mia nemica amatissima», «nonostante le lotte (...)

Segue a pagina 4

Il Tempo di Osho

Rivoluzione della «monnezza» Gualtieri sceglie Manzi per Ama



"Almeno dentro l'azienda
un po' de pulizia la famo"

Sbraga e Zanchi alle pagine 16 e 17

IL SALONE DELLO SPOT

Sgarbi zittito sulla pittura Zerocalcare lancia Salis

Di Capua a pagina 5

IL NUOVO DECRETO Giorgetti-Tajani, perché si litiga sul Superbonus

a pagina 9

IL CASO

Tutti al mare a Ostia tranne i bagnini



*** È iniziata la stagione balneare a Ostia ma le spiagge di Castelporziano e Capocotta restano senza bagnini e i chioschi di ristoro sono ancora chiusi.

Gobbi a pagina 18

TECNOVER

Paint Your World

Al fianco
dei professionisti
del colore con
le nostre pompe Airless.



40 anni
1984 - 2024

Via Italia 67
20835 Muggio (MB)

Tel: +39 039 791146
info@tecnover.com

tecnover.com

Oroscopo

Le stelle di Branko



a pagina 13

MYRTA MERLINO

«Le mamme salveranno il mondo»

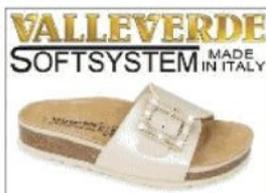


Antini a pagina 20

LA NAZIONE

DOMENICA 12 maggio 2024
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

L'arresto violento dello studente di Spoletto

La polizia di Miami «Matteo legato perché si feriva»

Pontini a pagina 12



Firenze, il giorno della festa

Super mamma Com'è la vita con otto figli

Costanzo a pagina 23



Altre accuse a Toti, dimissioni più vicine

Indagato anche per falso per le discariche a Savona, il governatore è ormai isolato. Il capo di gabinetto ai giudici: io pronto a lasciare l'incarico. Salta l'interrogatorio di Spinelli (mancano gli avvocati). Lui: «Lasciato solo». Nelle carte dell'inchiesta le intercettazioni sul suo yacht Servizi alle p. 2 e 3

I bambini, Bergoglio, i conflitti

La via per la pace che nessuno sa (o vuole) vedere

Agnese Pini a pagina 11

Scontro anche sulla Sugar Tax

Lite superbonus Tajani a Giorgetti: «Ora voglio vederci chiaro»

Troise, C. Rossi e commento di Marmo alle p. 4 e 5

Intervista al ministro

Crosetto: «Aiuti a Kiev in tutti i modi Putin va tenuto fuori dall'Ucraina»

Boni alle pagine 8 e 9

MEETING DELLA FRATERNITÀ, L'INCONTRO IN VATICANO COL PONTEFICE IL 25 E 26 MAGGIO IN VATICANO LA GIORNATA MONDIALE DEI PICCOLI



Il Papa ai bimbi: la guerra è un inganno

Le parole d'ordine sono «fraternità», «amicizia», «dialogo». Papa Francesco pone domande semplici e ottiene risposte disarmanti dai più piccoli che par-

tecipano all'iniziativa #BeHuman. Un'anteprima della Giornata mondiale dei bambini, il 25 e 26 maggio. «Ma voi - chiede Francesco -, se c'è un bam-

mino che è di questa parte della guerra e un bambino che è di quest'altra parte della guerra, pensate che sono nemici?»

Fabrizio a pagina 11

DALLE CITTÀ

Arezzo, strade di sangue

L'auto si ribalta Muore ventenne militare del Genio Feriti i tre amici

Amodio a pagina 20

Pisa, donne nel mirino

Tenta di bruciare la casa dell'ex Arrestato in tempo

Pistolesi a pagina 21

Toscana e Umbria, verso il voto

Valanga di candidati per le comunali

Servizi a pagina 19



La tennista: «Solo fake news»

L'ombra del Fisco sul ritiro di Giorgi

Rabotti a pagina 13

Irvine e il rapper avevano avuto uno scontro in discoteca

Personal trainer aggredito dagli ultrà Un testimone: Fedez c'era e ha visto tutto

Palma a pagina 14



Il festival tra le polemiche

Uragano Israele sull'Eurovision

Spinelli a pagina 26

COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI

ARTE MODERNA e CONTEMPORANEA a FIRENZE

da SCHIFANO a BOETTI
da MIRÓ a BASQUIAT
da WARHOL a CHRISTO

PALAZZO BARTOLINI SALIMBENI

Piazza Santa Trinita 1 (Via Tornabuoni) T. 055 602030

martedì-sabato / 10-13 e 14-19 chiuso domenica, lunedì e festivi collezionebertocasamonti.com

Ingresso per gruppi su prenotazione / prenotazioni@collezionerobertocasamonti.com



VALLEVERDE

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY



La nostra carta preleva da automatici riciclati ed è sempre pronta in qualsiasi situazione

Domenica 12 maggio 2024



Oggi con *Robinson*

Anno 49° N° 103 - In Italia € 2,50

L'editoriale

Il seduttore Xi prova a dividere l'Europa

di **Maurizio Molinari**

Nessuna concessione alla Ue, dialogo con Parigi, intesa strategica con Budapest ed una vera e propria storia d'amore con Belgrado: l'appena conclusa visita del presidente cinese Xi Jinping consente di comprendere meglio l'approccio scelto da Pechino nei confronti dell'Europa, al fine di dividerla fra amici e nemici. Il presidente francese Emmanuel Macron aspettava Xi all'Eliseo puntando a fargli compiere dei passi avanti nei delicati contenziosi aperti con l'Unione Europea, a cominciare dai sussidi pubblici di Pechino alle auto elettriche, ai pannelli solari ed alle turbine eoliche che sollevano il dubbio di una violazione delle regole della concorrenza, con le inevitabili conseguenze che ciò comporta. Ma Xi non ha fatto alcuna apertura su questi dossier europei, limitandosi ad ammorbidire la propria posizione su un fronte commerciale prettamente bilaterale: le importazioni di cognac francese in Cina. Macron, d'intesa con la Casa Bianca, ha tentato anche di spingere Xi ad un maggiore impegno per frenare l'aggressività militare di Vladimir Putin in Ucraina - tantopiù che la visita ha coinciso con l'annuncio di Mosca sulle manovre nucleari - ma anche qui Xi non è andato oltre il noto impegno a favore del "cessate-il-fuoco", aggiungendo un sostegno formale alla proposta francese di "tregua olimpica", in omaggio al padrone di casa.

● a pagina 23

INCHIESTA SULLE NUOVE TANGENTOPOLI

Allarme corruzione

Il governo spunta le armi ai pm anziché contrastare un fenomeno che coinvolge Piemonte, Lombardia, Puglia e Sicilia. Secondo le stime, il fenomeno costa all'Italia 237 miliardi l'anno. Giustizia, Nordio frena sulla separazione delle carriere

Cantone: vogliono intimidirci, la lotta ai collusi diventa impossibile

Inchiesta di Genova

Venticinque milioni avanzati dal ponte finirono a Spinelli

di **Lignana e Preve**
● a pagina 6



Dopo la scoperta del sistema Liguria, crescono i casi di corruzione in tutta Italia. Ma il governo pensa a spuntare le armi dei magistrati con una serie di norme che creeranno serie difficoltà. Il procuratore Cantone a *Repubblica*: "La lotta ai collusi diventa impossibile".

di **De Riccardis, Foschini, Manna, Martinenghi, Milella, Palazzolo e Spagnolo**
● da pagina 2 a pagina 7

Economia

Sul superbonus è scontro Tajani-Giorgetti

di **Colombo e Lauria**
● a pagina 8

L'aurora boreale in Italia e nel mondo



▲ Il fenomeno L'aurora boreale sulle montagne della Val D'Aosta

Lo show del cielo tinto di viola

di **Matteo Marini** ● a pagina 17 con un commento di **Marco Belpoliti**

Arena Robinson

Ribelliamoci alla violenza patriarcale

di **Elena Cecchetti**



Viviamo in un mondo che continua a essere plasmato da concetti arcaici di dominio e sottomissione, dove il tentativo di sopraffare l'altro è il metodo principe per dimostrare la propria forza.

● a pagina 26

ECO della Memoria

1+1

Una selezione di titoli da acquistare in coppia al prezzo speciale di 10 euro

Sellerio

Il caso Iovino



Due testimoni: c'era anche Fedez la sera del pestaggio

di **Di Raimondo e Pisa**
● a pagina 14. Con un commento di **Berzizi** ● a pagina 22

Longform



Povera Cuba costretta a cambiare per non morire

di **Angelo Ferracuti**
A cura di **Bonini e Pertici**
● alle pagine 37 38 e 39

L'ignoranza non rende liberi

di **Concita De Gregorio**

Si, c'è un'Italia che fa la fila per entrare al Salone del libro, è una cosa bella e consolante. Poi ce n'è un'altra, molto più consistente, che non ha un libro in casa. Mentre migliaia di persone assistono in questi giorni, a Torino, a dibattiti sui temi cruciali - se il jobs act abbia un impatto sull'occupazione, se l'autonomia differenziata arricchisca chi è ricco e impoverisca chi è povero.

● a pagina 22

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Ajardi, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



IL CASO

I guardiani: "C'era anche Fedez al pestaggio del trainer di Blasi"

MONICA SERRA - PAGINA 21



IL BOSCO DEI SAGGI

Bonaria, il signore dei chip che salva gli aerei e il cuore

PAOLO GRISERI - PAGINE 22 E 23



SPECCHIO

Maionchi: "Io starlette a 83 anni Folle che la Rai perda Amadeus"

FRANCESCA D'ANGELO - NELL'INSERTO



LA STAMPA



DOMENICA 12 MAGGIO 2024

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,00 € (CON SPECCHIO) II ANNO 158 II N. 130 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



L'EDITORIALE

IL POTERE DELLA PAROLA E LA PAURA DEL DISSENSO

ANDREA MALAGUTI

"La solitudine è la condizione che precede la totale sottomissione" Michel Foucault

Tema: libertà di parola. Parto da una studentessa, Francesca, sedici anni. La incontro qui, giovedì mattina, all'apertura del Salone del Libro di Torino, una specie di magia dell'intelligenza, o, comunque, del meglio che ne resta. I libri, certo. Ma soprattutto i dibattiti ininterrotti, le persone, i grandi scrittori di tutto il mondo, l'impareggiabile ginnastica della mente. Il fiume umano che ogni giorno invade gli stand deciso a capire. Per lo meno a chiedere. È una cerimonia maestosa, piuttosto impressionante proprio perché contenziosa. Un inno al bisogno di ritrovare sé stessi. Il senso delle cose. È una parte della nostra società, numerosa e minoritaria, ancora attratta dallo spaventoso potere della parola. È ancora a disposizione di tutti, quel potere?

Francesca, dicevo, studentessa al liceo classico e musicale Cavour. Si avvicina con un taccuino, come se fosse il Novecento. Le dico: «Niente smartphone?». È una provocazione cretina, da boomer. Mi risponde: «Per quattro giorni non lo uso».

CONTRIBUIA A PAGINA 25

IL GIORNALONE

FACINOROSO



ACQUA DI LILIA BOTTURA - PAGINE 18 E 19

AGRI ZOO 2 PET SHOP WWW.AGRIZOO2.IT

NORDIO AL CONGRESSO ANM: INDIPENDENZA GARANTITA MA AVANTI CON LA RIFORMA. SCHLEIN: VUOLE SOTTOMETTERE I PM

"Schifato da chi scarica Toti"

Intervista a Crosetto: "La Lega fa la splendida sulle spalle di Giorgia. A fine mandato potrei lasciare"

LE INTERCETTAZIONI DEL SINDACO DI GENOVA SUI FONDI DEL MORANDI

Bucci: "Diamo da mangiare ai maiali"

FREGATTI, INDICE, ROSSI

«Prima devo mettere a posto i depositi chimici, poi facciamo Calata Center come chiede Spinelli... mi sembra come quando da piccolo davo da mangiare ai maiali». Le parole sono del sindaco di Genova Marco Bucci, sebbene su quella road map qualcuno abbia dei



sospetti, come la dirigente dell'Autorità portuale Antonella Tringali, responsabile anticorruzione: «Mi ha chiamato Bucci - dice parlando con il futuro commissario del porto Paolo Piacenza - e mi ha chiesto perché non abbiamo ancora fatto il provvedimento». - PAGINE 8-11

ARENA, CAPURSO, RIFORMATO

Ad un mese dalle Europee, il livello d'intensità dello scontro politico e con la magistratura ha raggiunto livelli che non hanno emula a che fare con la campagna elettorale, dice alla Stampa il ministro della Difesa Guido Crosetto. CON IL TACCUINO DI SORGI - PAGINE 6 E 7

Ma le carriere separate restano propaganda

Serena Silconi

IL DECRETO

Superbonus, ira Tajani Meloni sta con Giorgetti

BARONI, LOMBARDO

La diluizione in 10 anni dei crediti del superbonus è stata messa nero su bianco in un emendamento del governo. Il ministro dell'Economia interviene così su ben 12 miliardi di crediti che matureranno tra il 2024 ed il 2025. - PAGINE 12 E 13

DIRITTI E CENSURA: LE VOCI DI SCRITTORI, INTELLETTUALI E LETTORI DAL LINGOTTO

Salone e Libertà ANGO GIUBILEI, FRANCESCA PELLAS, FRANCESCO RIGATELLI Dicker: i libri salvano la democrazia ALBERTO INFELISE Nevo: boicottare non serve a niente CATERINA STAMIN

IL COLLOQUIO

Big Mama: impossibile zittire la generazione Z

SIMONETTA SCIANDIVASCI

Nella sua vita immaginaria, Big Mama, Marianna Mammone, avellinese, 24 anni, un disco d'oro (pochi giorni fa per La rabbia non ti basta), è Antonino Canavuccolo. Lo dice allo stand della Stampa. - PAGINA 27



LA PROTESTA

Zerocalcare e i pro Pal "Basta manganelli"

COMAI, DIPACO, FAMÀ



PAGINE 4 E 5

IL DIALOGO

Sorrentino: il mio sogno è girare un James Bond

FABRIZIO ACCATTINO

«Devo essere sincero, a me fondamentalmente non piace il cinema. Non mi piace guardarlo, né scriverlo, né tantomeno farlo». Paolo Sorrentino è così: spiazzante, laconico, giglione per sottrazione. - PAGINA 26



LA GEOPOLITICA

Se Xi e Biden aiutano gli alleati sbagliati

BILL EMMOTT



Usa e Cina sono divisi da molte cose, ma le due potenze più importanti del mondo hanno un problema in comune. - PAGINA 16

IL MONDO IN GUERRA

Da Kharkiv a Rafah le voci dall'inferno

JULIA KALASHNYK, FABIANA MAGRI

Il dramma di Kharkiv nelle ultime ore ha acquisito un'intensità che molti suoi abitanti dicono non aver sperimentato perfino nei primi giorni dell'invasione russa. Intanto a Rafah la situazione è sempre più drammatica con centinaia di migliaia di piccole tende di rifugiati.

SIMONI, ZAPISOVA - PAGINE 14 E 15

SCM INSONORIZZAZIONE INDUSTRIALE SRL ...al servizio dell'uomo e del suo ambiente... www.scminsonorizzazione.it

Esperto, porti italiani strategici per il Gh2 del Nordafrica

Boldracchi: hanno una posizione vantaggiosa per l'idrogeno verde I porti italiani possono avere un ruolo "strategico" nel raggiungimento del "Global net zero emission", l'obiettivo che richiederà considerevoli quantità di idrogeno verde (GH2): 500-600 milioni di tonnellate equivalenti entro il 2030 con la Ue che, con il suo REPowerEU Plan, si è impegnata ad importare fino a dieci milioni di t. annue di GH2 sempre sino alla fine di questo decennio. E' quanto emerge da dichiarazioni fatta all'ANSA da Raffaele Boldracchi, ex manager di Ifc (Banca mondiale) e Bers (Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo) che assiste agenzie delle Nazioni Unite nella mobilitazione di risorse finanziarie e, dopo essersi occupato di Nord Africa, sviluppa strategie per la mobilitazione di risorse in Namibia, anche a livello GH2. Boldracchi ritiene che l'Africa possa giocare "un ruolo chiave" nella produzione globale di GH2. Nel 2022, Egitto, Kenya, Mauritania, Marocco, Namibia e South Africa hanno firmato "Agha", una sorta di Opec del GH2. Sono Paesi destinati ad integrare le loro produzioni nella "European Hydrogen Backbone initiative" grazie a un flusso di notevoli investimenti, anche europei. Secondo Boldracchi, il trasporto del GH2 prodotto in Africa, e destinato ai mercati europei, "implica un ruolo strategico per i porti europei". A livello italiano, ha ricordato il consulente, solo il **porto** di **Trieste** dovrebbe trasformarsi in un terminale chiave nella 'Green Corridor', una pipeline pianificata per trasportare GH2 dal Marocco all'Europa a partire dal 2030.



Ship Mag

Trieste

"Global net zero emission", l'Italia può diventare protagonista attraverso il porto di Trieste

11 Maggio 2024 Redazione Lo spiega Raffaele Boldracchi, ex manager della Banca Mondiale Berlino - I porti italiani possono avere un ruolo "strategico" nel raggiungimento del "Global net zero emission", l'obiettivo che richiederà considerevoli quantità di idrogeno verde (Gh2): 500-600 milioni di tonnellate equivalenti entro il 2030 con la Ue che, con il suo REPowerEU Plan, si è impegnata ad importare fino a dieci milioni di tonnellate annue di Gh2 sempre sino alla fine di questo decennio. E' quanto emerge dall'analisi di Raffaele Boldracchi, ex manager di Ifc (Banca mondiale) e Bers (Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo) intervistato dall'Ansa. A livello italiano, ha ricordato il consulente, solo il porto di Trieste dovrebbe trasformarsi in un terminale chiave nella 'Green Corridor', una pipeline pianificata per trasportare GH2 dal Marocco all'Europa a partire dal 2030.

Ship Mag

"Global net zero emission", l'Italia può diventare protagonista attraverso il porto di Trieste



05/11/2024 20:44

11 Maggio 2024, Redazione Lo spiega Raffaele Boldracchi, ex manager della Banca Mondiale Berlino - I porti italiani possono avere un ruolo "strategico" nel raggiungimento del "Global net zero emission", l'obiettivo che richiederà considerevoli quantità di idrogeno verde (Gh2): 500-600 milioni di tonnellate equivalenti entro il 2030 con la Ue che, con il suo REPowerEU Plan, si è impegnata ad importare fino a dieci milioni di tonnellate annue di Gh2 sempre sino alla fine di questo decennio. E' quanto emerge dall'analisi di Raffaele Boldracchi, ex manager di Ifc (Banca mondiale) e Bers (Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo) intervistato dall'Ansa. A livello italiano, ha ricordato il consulente, solo il porto di Trieste dovrebbe trasformarsi in un terminale chiave nella 'Green Corridor', una pipeline pianificata per trasportare GH2 dal Marocco all'Europa a partire dal 2030.

Shipping Italy

Venezia

Decarbonizzazione del trasporto marittimo: le soluzioni di oggi e di domani secondo Eni

Navi La oil major italiana chiede all'Europa maggiore tutela sulla neutralità tecnologica fissando dei target di decarbonizzazione e lasciando poi alle imprese l'individuazione delle soluzioni più efficaci ed efficienti per raggiungerli di Redazione SHIPPING ITALY Contributo a cura di Alessandro Sabbini * * Responsabile relazioni istituzionali di Enilive Il percorso verso la transizione e la decarbonizzazione del trasporto marittimo è necessario al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Onu 2030 e deve tenere conto delle esigenze degli armatori e degli operatori del settore, oltre che delle infrastrutture esistenti e delle loro potenzialità. La scelta di vettori energetici che possano dare un apporto al conseguimento di questo obiettivo è fondamentale. Dal punto di vista tecnologico, l'approccio di Enilive si basa sul considerare tutte le possibili opzioni: ognuna di esse, in base al proprio grado di maturità, può dare un contributo al processo di decarbonizzazione. Un primo vettore energetico utile alla riduzione dell'impatto emissivo dei trasporti via mare è già disponibile e si può utilizzare con i mezzi navali e gli impianti di distribuzione esistenti: si tratta del biocarburante HVO (Hydrogenated Vegetable Oil, olio vegetale idrogenato), di cui Enilive è il secondo produttore europeo. L'HVO viene prodotto prevalentemente da materie prime di scarto, come oli esausti da cucina, grassi animali e residui dell'industria agroalimentare. Enilive, in Italia, produce HVO nelle bioraffinerie di Porto Marghera, a Venezia, e di Gela; inoltre, a gennaio 2024 Eni ha confermato la trasformazione della raffineria di Livorno in bioraffineria e un quarto progetto in Italia è attualmente allo studio. A livello internazionale, Enilive gestisce anche la bioraffineria St. Bernard Renewables in Louisiana, negli Stati Uniti d'America (joint venture al 50% con PBF Energy) e sono in fase di valutazione ulteriori due nuove bioraffinerie in Malesia e in Corea del Sud. Un'altra soluzione per la decarbonizzazione del trasporto marittimo, da considerare nel breve-medio termine, è l'LNG (Liquid Natural Gas, gas naturale liquefatto): si tratta di un altro vettore già utilizzabile, che riteniamo si potrà sviluppare ulteriormente man mano che le flotte adeguate al suo utilizzo e le infrastrutture per la sua distribuzione saranno pronte. Nel lungo termine, il trasporto marittimo potrà disporre anche dell'idrogeno: il percorso per produrne quantità sufficienti e a prezzi competitivi potrebbe essere ancora lungo, e soprattutto, anche in questo caso per il suo impiego su larga scala sarà necessario uno sviluppo delle flotte e della rete per i rifornimenti, che per l'idrogeno puro non possono essere le stesse che per l'LNG. L'unica certezza è che il nostro futuro sarà influenzato dalle scelte che facciamo oggi. Affinché la transizione ecologica possa procedere in modo facile e rapido, sarebbe importante che l'Unione Europea facesse le scelte opportune: ad esempio tutelando la neutralità tecnologica, ossia fissando dei target di decarbonizzazione e lasciando poi alle imprese l'individuazione



Navi La oil major italiana chiede all'Europa maggiore tutela sulla neutralità tecnologica fissando dei target di decarbonizzazione e lasciando poi alle imprese l'individuazione delle soluzioni più efficaci ed efficienti per raggiungerli di Redazione SHIPPING ITALY Contributo a cura di Alessandro Sabbini * * Responsabile relazioni istituzionali di Enilive Il percorso verso la transizione e la decarbonizzazione del trasporto marittimo è necessario al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Onu 2030 e deve tenere conto delle esigenze degli armatori e degli operatori del settore, oltre che delle infrastrutture esistenti e delle loro potenzialità. La scelta di vettori energetici che possano dare un apporto al conseguimento di questo obiettivo è fondamentale. Dal punto di vista tecnologico, l'approccio di Enilive si basa sul considerare tutte le possibili opzioni: ognuna di esse, in base al proprio grado di maturità, può dare un contributo al processo di decarbonizzazione. Un primo vettore energetico utile alla riduzione dell'impatto emissivo dei trasporti via mare è già disponibile e si può utilizzare con i mezzi navali e gli impianti di distribuzione esistenti: si tratta del biocarburante HVO (Hydrogenated Vegetable Oil, olio vegetale idrogenato), di cui Enilive è il secondo produttore europeo. L'HVO viene prodotto prevalentemente da materie prime di scarto, come oli esausti da cucina, grassi animali e residui dell'industria agroalimentare. Enilive, in Italia, produce HVO nelle bioraffinerie di Porto Marghera, a Venezia, e di Gela; inoltre, a gennaio 2024 Eni ha confermato la trasformazione della raffineria di Livorno in bioraffineria e un quarto progetto in Italia è attualmente allo studio. A livello internazionale, Enilive gestisce anche la bioraffineria St. Bernard Renewables in Louisiana, negli Stati Uniti d'America (joint venture al 50% con PBF Energy) e sono in fase di valutazione ulteriori due nuove bioraffinerie in Malesia e in Corea del Sud. Un'altra soluzione per la decarbonizzazione del

Shipping Italy

Venezia

delle soluzioni più efficaci ed efficienti per raggiungerli. Nel settore del trasporto stradale non è stato così, perché le scelte fatte finora hanno finito per dare una spinta quasi esclusivamente alla mobilità elettrica. Nel settore del trasporto marittimo, invece, la neutralità tecnologica si rispecchia appieno nei target dati dall'International Maritime Organization: questo consente ai produttori di carburanti, come Enilive, di lavorare a prodotti progressivamente sempre più sempre più decarbonizzati ma assecondandone il tasso di maturità tecnologica. Dall'Unione Europea le indicazioni sembrano al momento meno chiare, speriamo la situazione possa migliorare rapidamente. **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.**

(Sito) Ansa

Genova, Voltri

Toti: nuovo filone, si indaga su spostamento depositi chimici

Un nuovo filone di indagine è nel mirino degli investigatori che indagano per il reato di corruzione in Liguria. Riguarda ancora il porto di Genova, il trasferimento dei depositi chimici delle società Superba e Carmagnani dal quartiere di Genova-Mulredo nel ponente della città, all'area portuale di Calata Sanità, a Sampierderna. Si valuta il fatto che alle decisioni finali si sia arrivati dopo pressioni sui componenti del Comitato tecnico regionale che doveva dare il via libera decisivo. La Procura, come indicano diversi quotidiani, ipotizza i reati di abuso d'ufficio, induzione indebita a dare o promettere utilità e traffico d'influenze. Nei giorni scorsi, inoltre, il Tar ha definito l'operazione illegittima. E' sostenuta dal sindaco Marco Bucci che in qualità di sindaco-commissario alla ricostruzione ha destinato 30 milioni del Decreto Genova stanziati dopo la strage del Morandi per la sua esecuzione. E' invece contrastata dai residenti che si sono riuniti in comitato. Nel mirino c'è il Comitato tecnico regionale (Ctr) che era stato chiamato a dare l'ok finale e che per due volte aveva negato il Nulla osta di fattibilità per motivi di sicurezza. Avevano dubbi sia i vigili del fuoco sia l'agenzia ambientale regionale Arpal. Ma a un certo punto il parere era stato cambiato ed era arrivato il via libera con alcuni vincoli. Se ne occupa il procuratore aggiunto Vittorio Ranieri Miniati, coordinatore del pool di magistrati che si occupano di reati contro la pubblica amministrazione.



05/11/2024 10:19

Un nuovo filone di indagine è nel mirino degli investigatori che indagano per il reato di corruzione in Liguria. Riguarda ancora il porto di Genova, il trasferimento dei depositi chimici delle società Superba e Carmagnani dal quartiere di Genova-Mulredo nel ponente della città, all'area portuale di Calata Sanità, a Sampierderna. Si valuta il fatto che alle decisioni finali si sia arrivati dopo pressioni sui componenti del Comitato tecnico regionale che doveva dare il via libera decisivo. La Procura, come indicano diversi quotidiani, ipotizza i reati di abuso d'ufficio, induzione indebita a dare o promettere utilità e traffico d'influenze. Nei giorni scorsi, inoltre, il Tar ha definito l'operazione illegittima. E' sostenuta dal sindaco Marco Bucci che in qualità di sindaco-commissario alla ricostruzione ha destinato 30 milioni del Decreto Genova stanziati dopo la strage del Morandi per la sua esecuzione. E' invece contrastata dai residenti che si sono riuniti in comitato. Nel mirino c'è il Comitato tecnico regionale (Ctr) che era stato chiamato a dare l'ok finale e che per due volte aveva negato il Nulla osta di fattibilità per motivi di sicurezza. Avevano dubbi sia i vigili del fuoco sia l'agenzia ambientale regionale Arpal. Ma a un certo punto il parere era stato cambiato ed era arrivato il via libera con alcuni vincoli. Se ne occupa il procuratore aggiunto Vittorio Ranieri Miniati, coordinatore del pool di magistrati che si occupano di reati contro la pubblica amministrazione.

Genova Today

Genova, Voltri

Aldo Spinelli e la fortuna in porto, costruita da zero

A 84 anni voleva conquistare nuovi spazi all'interno dello scalo genovese. Come? Secondo l'accusa oliando con esperienza extralusso gli ingranaggi della politica ligure. Dopo gli interrogatori di garanzia dell'ex presidente dell'**autorità portuale**, Paolo Emilio Signorini, e del governatore Giovanni Toti, sabato 11 maggio sono stati convocati in tribunale l'imprenditore Aldo Spinelli e il capo di gabinetto di Toti, Matteo Cozzani. Chi è Aldo Spinelli. Con l'aiuto di Daniele Tempera di Today.it cerchiamo di ricostruire il profilo dell'imprenditore, attorno al quale ruota tutta l'inchiesta, che ha costruito da zero la sua fortuna nel porto di Genova. "Non abbiamo spazi e questo fa raddoppiare i costi: bisogna allargare i moli verso il mare come fanno tutti i grandi porti del Nord Europa. Le leggi in Italia in questo senso sono spaventose, abbiamo miliardi fermi che possono fare ripartire il porto e poi sentiamo che manca il lavoro per i portuali. Le cale vanno tombate". Sono le parole di Aldo Spinelli, intervistato un anno fa dall'emittente genovese "Primocanale". L'imprenditore è il vero e proprio fulcro dell'inchiesta che ha portato ieri, martedì 7 maggio, agli arresti domiciliari il governatore ligure Giovanni Toti. E se il problema erano gli spazi all'interno di uno dei porti più grandi d'Europa, l'accusa che gli muove la Procura è quella di aver movimentato soldi per ottenerli, finanziando il comitato elettorale di Toti e corrompendo l'allora presidente dell'**autorità portuale** Paolo Emilio Signorini. 'O sciù Aldo' l'imprenditore che da Genova ha conquistato la logistica italiana. In tutte le intercettazioni della Procura, Aldo Spinelli figura semplicemente come 'Aldo': così lo chiamano i protagonisti dell'inchiesta, dal governatore Toti al presidente dell'**autorità portuale**. Lo stesso appellativo che si può destinare a un familiare o a un amico di lunga data. Classe 1940, Aldo Spinelli nasce a Palmi in Calabria ma vive, fin da bambino, a Genova. Diventa imprenditore a metà degli anni '60. È l'Italia del miracolo economico e Genova è il porto che alimenta la rampante industria del Nord Italia. Nei suoi vicoli si scrivono canzoni indimenticabili e si fanno affari che preludono a futuri imperi economici. Il fulcro è quasi sempre lo stesso: il controllo del porto e delle sue attività. "A Genova un'area **portuale** vale quasi come via Montenapoleone a Milano, è oro" dichiara a Today.it Ferruccio Sansa, giornalista ed ex sfidante di Giovanni Toti. Spinelli lo sa bene. Non ha alcuna dinastia alle spalle: il papà è un semplice nostromo che muore in un naufragio nell'Oceano Atlantico a soli 42 anni. Da ragazzo firma cambiali per rilevare l'Almea, una ditta dedita al trasporto di legnami: è il 1963 e sarà l'inizio della sua fortuna. Il giovane imprenditore intuisce che i camion e i container del porto di Genova sono un volano eccezionale di profitto. Oggi il gruppo Spinelli è un vero colosso della logistica: il fatturato valeva nel 2022 oltre 133 milioni di euro. E se il quartier generale è situato a Genova, le sedi sono



A 84 anni voleva conquistare nuovi spazi all'interno dello scalo genovese. Come? Secondo l'accusa oliando con esperienza extralusso gli ingranaggi della politica ligure. Dopo gli interrogatori di garanzia dell'ex presidente dell'autorità portuale, Paolo Emilio Signorini, e del governatore Giovanni Toti, sabato 11 maggio sono stati convocati in tribunale l'imprenditore Aldo Spinelli e il capo di gabinetto di Toti, Matteo Cozzani. Chi è Aldo Spinelli. Con l'aiuto di Daniele Tempera di Today.it cerchiamo di ricostruire il profilo dell'imprenditore, attorno al quale ruota tutta l'inchiesta, che ha costruito da zero la sua fortuna nel porto di Genova. "Non abbiamo spazi e questo fa raddoppiare i costi: bisogna allargare i moli verso il mare come fanno tutti i grandi porti del Nord Europa. Le leggi in Italia in questo senso sono spaventose, abbiamo miliardi fermi che possono fare ripartire il porto e poi sentiamo che manca il lavoro per i portuali. Le cale vanno tombate". Sono le parole di Aldo Spinelli, intervistato un anno fa dall'emittente genovese "Primocanale". L'imprenditore è il vero e proprio fulcro dell'inchiesta che ha portato ieri, martedì 7 maggio, agli arresti domiciliari il governatore ligure Giovanni Toti. E se il problema erano gli spazi all'interno di uno dei porti più grandi d'Europa, l'accusa che gli muove la Procura è quella di aver movimentato soldi per ottenerli, finanziando il comitato elettorale di Toti e corrompendo l'allora presidente dell'autorità portuale Paolo Emilio Signorini. 'O sciù Aldo' l'imprenditore che da Genova ha conquistato la logistica italiana. In tutte le intercettazioni della Procura, Aldo Spinelli figura semplicemente come 'Aldo': così lo chiamano i protagonisti dell'inchiesta, dal governatore Toti al presidente dell'autorità portuale. Lo stesso appellativo che si può destinare a un familiare o a un amico di lunga data. Classe

Genova Today

Genova, Voltri

ormai dislocate in tutta Italia da Livorno a Napoli fino a Cagliari. Aldo Spinelli, allora presidente del Livorno, abbraccia Cristiano Lucarelli in occasione dei suoi 100 goal in serie A nella stagione 2005/2006 (Foto Stefano D'Errico / La Presse) È conosciuto nel capoluogo ligure come 'O sciù Aldo', ovvero 'Il signor Aldo'. La sua figura diventa familiare in città grazie ai successi economici, ma non solo. Come molti imprenditori della sua generazione intravede nel calcio un formidabile veicolo di consenso e popolarità e nel 1985 diventa presidente del Genoa che, sotto la sua gestione, passa dalla serie B a disputare una finale di Coppa Uefa. Lascia nel 1997, ma nel suo destino c'è un'altra squadra di calcio: non può che essere un'altra città portuale. Spinelli diventa nel 1999 presidente del Livorno. La sua avventura come presidente della squadra toscana dura 21 anni e finisce nelle polemiche. Quando lascia la squadra toscana è ormai in serie C e molti tifosi si sentono traditi: nel 2021 la società finisce in liquidazione. L'imprenditore paternalista che corrompe con viaggi e regali extralusso Lo scenario è (quasi) sempre lo stesso. Il luogo dove Aldo Spinelli tratta e costruisce la rete di rapporti politici che gli vengono contestati è sempre il suo yacht 'Leila 2'. Qui i suoi interlocutori sono invitati per sontuosi pranzi e colazioni. E il rapporto con alcuni di loro è di tipo quasi paternalistico. "Devo fare un bonifico a saldo per il matrimonio e ho già fatto settanta mila euro di spese e... Resta un 'buco' da tremila ottocento euro e io questi soldi non li ho più" si legge in una delle intercettazioni della Procura. A parlare è l'ex presidente dell'autorità portuale genovese Paolo Emilio Signorini e il tema è quello nientemeno del matrimonio della figlia. La risposta di Spinelli non si fa attendere: "Paolo, stasera vieni a casa mia te li do i soldi non è un problema...". Spinelli elargisce una lunga lista di "favori" e le strade hanno tutte un'unica destinazione: Montecarlo. Qui Signorini usufruisce di soggiorni in hotel extralusso, fiches per il casinò, champagne, cene esclusive. Nelle carte figura anche uno smartwatch acquistato per una sua amica: "300, di più non spendere. Sì, uno piccolo da 300... Me ne vai a prendere uno da donna?", chiede Spinelli con un suo collaboratore dopo aver espresso giudizi sessisti sulla signora. Il tutto è ordinato con un'attenzione certosina. Leggendo le carte si ha più l'impressione di trovarsi di fronte un imprenditore esperto di turismo, viaggi extralusso e regali esclusivi, piuttosto che a un leader della logistica. Eppure tutto ciò è funzionale a ottenere quello che per Spinelli è da sempre l'obiettivo principale: ottenere più spazi possibili all'interno del porto. E il primo punto è il rinnovo della concessione del "Terminal rinfuse" di Genova. Situato nel cuore del porto è il gate di accesso per i prodotti alla rinfusa, e non solo, che transitano da e per il Nord Italia. Qui vengono sbarcati e imbarcati, stoccati e caricati su automezzi prodotti come carbone, sale da disgelo, sabbie silicee, cemento e molto altro. Si sviluppa su una superficie di 98mila metri quadri e sono presenti due magazzini coperti di circa 15mila metri quadri. Il terminal rinfuse oggetto delle polemiche (Foto Autorità del porto di Genova) Spinelli vuole riaggiudicarsi l'appalto per 30 anni: per questo alla fine del 2021 trasforma la vita del presidente dell'autorità portuale Paolo Emilio Signorini in una lunga vacanza e invita il presidente Toti sul suo yacht. E i toni sono

Genova Today

Genova, Voltri

sempre perentori: sembrano quasi suggerire che i presidenti di Regione e le autorità passino, lui invece è tra i padroni del porto da quasi 60 anni. Un particolare che traspare chiaramente da un'intercettazione. "Io sono buttato in barca da...da Aldo, quando gliela portiamo sta proroga in comitato" afferma Toti al telefono con Signorini. È ospite dello yacht dell'imprenditore e il riferimento è al comitato di gestione dell'area portuale che deve discutere delle concessioni. Signorini risponde a Toti che tutto verrà chiuso nel giro di due settimane. A quel punto è di nuovo il presidente della Regione Liguria a rispondere ridendo: "Lui (Aldo Spinelli n.d.r.) dice che due settimane son tante". La proroga trentennale arriverà il 2 dicembre del 2021 alla società Terminal Rinfuse Genova S.r.l. controllata al 55% dal gruppo Spinelli. In cambio, come è noto, l'imprenditore avrebbe fatto versare al comitato elettorale di Toti 74mila euro, almeno secondo la tesi della Procura. Ma non è il solo dossier in mano ai magistrati, perché lo spazio all'interno del porto genovese è da sempre il problema numero uno del leader della logistica genovese. Le mani sul porto e sulla costa Le richieste di Spinelli si articolavano su più spazi. Tra le varie pressioni che l'imprenditore esprime nei confronti della politica figura anche il tombamento di Calata Concenter, approvato nel luglio 2022. Si tratta di uno spazio di mare tra le banchine del Terminal Rinfuse e dell'ex carbonile di proprietà dell'Enel, poi affidato all'imprenditore nel dicembre 2022. Ma nel mirino di Spinelli c'è anche un'area data in gestione ad "Autostrade per l'Italia". E per chi lo "aiuta", come Emilio Paolo Signorini oltre a viaggi extra-lusso ci sono anche laute ricompense: "Noi ti facciamo un contratto con un ufficio a Roma di 300mila euro all'anno" prometteva Spinelli al telefono a Signorini al termine del suo incarico nell'Autorità Portuale. Ma forse il lato dove emerge maggiormente il carattere dell'imprenditore è sulla vicenda della costruzione degli appartamenti extralusso sulla costa di Punta dell'Olmo, promontorio tra i più belli ed esclusivi della Liguria. "Sto pranzando con l'intera famiglia Spinelli. Bisogna trovare una soluzione per la spiaggia lì del...di Punta dell'Olmo" afferma Giovanni Toti dalle intercettazioni. Passano pochi mesi ed è lo stesso presidente della Regione a richiamare l'imprenditore: "Guarda che abbiamo risolto il problema a tuo figlio: quando mi inviti in barca?" Nelle carte Toti allude alle prossime elezioni e al bisogno di ricevere una "mano". La risposta non si fa certo attendere: "Quando vuoi! Dimmi te quando vuoi...vieni tutti i giorni, io sono in barca...". Del resto come disse un grande cantautore genovese "Chi guarda Genova sappia che Genova si vede solo dal mare". Aldo Spinelli per ora dovrà vederla da casa: da mercoledì 8 maggio lo 'sciù Aldo' è agli arresti domiciliari.

Genova Today

Genova, Voltri

Cozzani e "i voti da fare spuntare a Certosa", in cambio dei 'carusi' da sistemare

I magistrati indagano sul conto del braccio destro del governatore ligure per corruzione, abuso d'ufficio, turbativa d'asta e falso. Dopo gli interrogatori di garanzia dell'ex presidente dell'autorità portuale, Paolo Emilio Signorini, e del governatore Giovanni Toti, sabato 11 maggio sono stati convocati in tribunale l'imprenditore Aldo Spinelli e il capo di gabinetto di Toti, Matteo Cozzani. Chi è Matteo Cozzani? Con l'aiuto di Daniele Tempera di Today.it cerchiamo di ricostruire il profilo del giovane politico, attorno al quale ruota tutta l'inchiesta, che si è abbattuta sulla Liguria come un terremoto. L'altro grande filone dell'inchiesta che fa tremare la politica genovese, e che ha costretto il governatore Toti agli arresti domiciliari, guarda a est sulle rive del torrente Polcevera. Storico quartiere operaio della città ligure e meta di immigrazione negli anni '60, la Certosa sarebbe il teatro dove si sarebbe concretizzato il voto di scambio che, secondo le accuse, ha contribuito a influenzare le elezioni regionali in Liguria. Un palcoscenico che ha i suoi protagonisti. Proviamo a conoscerli. Matteo Cozzani: l'ex 'enfant prodige' che ha fatto scattare l'inchiesta di Genova. Classe 1985, Matteo Cozzani è il capo di gabinetto di Giovanni Toti. È lui l'uomo che fa detonare lo scandalo che sta travolgendo la giunta ligure. Prima di diventare il braccio destro del governatore è famoso per essere il più giovane sindaco d'Italia. Succede a **Porto Venere**, piccola ma celebre località della costa ligure. Lo fa con una sua lista civica: ha soli 28 anni, rimarrà primo cittadino per altri 10. Poi il salto nella politica "che conta" quando diventa braccio destro del governatore ligure. I magistrati indagano sul suo conto per corruzione, abuso d'ufficio, turbativa d'asta e falso. Tra gli episodi contestati, uno è sicuramente più eclatante degli altri. Cozzani è accusato di violazioni procedurali per permettere ad alcuni immobilieri milanesi di aggiudicarsi la costruzione di uno stabilimento balneare nell'isola Palmaria. L'obiettivo era di trasformare **Porto Venere** in una piccola Capri a partire dall'isola posta di fronte al borgo spezzino, un gioiello naturalistico dichiarato Patrimonio Unesco. Matteo Cozzani in un'intervista per la fondazione Carispezia (Foto Screenshot) Ma le violazioni non si fermerebbero qui. Secondo la Procura contesta a Cozzani di aver turbato un'asta per l'acquisto di un'ex scuola da destinare a residenza di lusso e per aver agevolato la costruzione di un campo da padel in un'area abbandonata. Non solo: i magistrati gli contestano di aver anche favorito, con il suo ruolo, le attività imprenditoriali di famiglia. Ma è proprio indagando sulle vicende personali dell'ex 'enfant prodige' della politica ligure, che i magistrati spezzini fiutano il colpo grosso. Tra le telefonate intercettate, una balza all'attenzione dei magistrati di La Spezia: Cozzani parla con la comunità siciliana di Genova non di proprietà immobiliari, ma di voti da convogliare verso la lista Toti. Avvertono quindi la procura genovese:



I magistrati indagano sul conto del braccio destro del governatore ligure per corruzione, abuso d'ufficio, turbativa d'asta e falso. Dopo gli interrogatori di garanzia dell'ex presidente dell'autorità portuale, Paolo Emilio Signorini, e del governatore Giovanni Toti, sabato 11 maggio sono stati convocati in tribunale l'imprenditore Aldo Spinelli e il capo di gabinetto di Toti, Matteo Cozzani. Chi è Matteo Cozzani? Con l'aiuto di Daniele Tempera di Today.it cerchiamo di ricostruire il profilo del giovane politico, attorno al quale ruota tutta l'inchiesta, che si è abbattuta sulla Liguria come un terremoto. L'altro grande filone dell'inchiesta che fa tremare la politica genovese, e che ha costretto il governatore Toti agli arresti domiciliari, guarda a est sulle rive del torrente Polcevera. Storico quartiere operaio della città ligure e meta di immigrazione negli anni '60, la Certosa sarebbe il teatro dove si sarebbe concretizzato il voto di scambio che, secondo le accuse, ha contribuito a influenzare le elezioni regionali in Liguria. Un palcoscenico che ha i suoi protagonisti. Proviamo a conoscerli. Matteo Cozzani: l'ex 'enfant prodige' che ha fatto scattare l'inchiesta di Genova. Classe 1985, Matteo Cozzani è il capo di gabinetto di Giovanni Toti. È lui l'uomo che fa detonare lo scandalo che sta travolgendo la giunta ligure. Prima di diventare il braccio destro del governatore è famoso per essere il più giovane sindaco d'Italia. Succede a Porto Venere, piccola ma celebre località della costa ligure. Lo fa con una sua lista civica: ha soli 28 anni, rimarrà primo cittadino per altri 10. Poi il salto nella politica "che conta" quando diventa braccio destro del governatore ligure. I magistrati indagano sul suo conto per corruzione, abuso d'ufficio, turbativa d'asta e falso. Tra gli episodi contestati,

Genova Today

Genova, Voltri

è l'inizio del terremoto. I gemelli che fanno guadagnare centinaia di voti in cambio di posti di lavoro. Nel frattempo Matteo Cozzani è diventato infatti il coordinatore regionale della lista "Cambiamo con Toti presidente". L'obiettivo è vincere, a ogni costo, le elezioni in programma in Liguria per il 20 e il 21 settembre 2020. Per questo i voti e i finanziamenti si cercano ovunque. E quelli della comunità siciliana di Riesi, storicamente molto presente in città, sono particolarmente appetibili. Secondo la ricostruzione della Procura, a Cozzani vengono indicati due referenti: Arturo Angelo Testa e Maurizio Testa, legale dell'associazione 'Amici di Riesi'. Vivono ormai lontani da Genova: il primo è un sindacalista Cisl, il secondo un consigliere comunale di Forza Italia di Boltiere, in Lombardia. Ma sono loro che muovono ancora i fili della comunità e che organizzano le cene elettorali per convogliare voti verso Giovanni Toti. Inizialmente i due vengono contattati perché si profila l'ipotesi di candidare Arturo Angelo Testa come consigliere comunale, ma l'ipotesi sfuma. Il politico lombardo è stato infatti fotografato in compagnia del fratello gemello a Predappio. Entrambi fanno il braccio teso davanti al busto di Mussolini ed è troppo anche per una forza di centrodestra. I due, sempre secondo la ricostruzione dei magistrati, si mettono a questo punto a disposizione: promettono centinaia di voti in cambio di posti di lavoro per amici e parenti. Un particolare che emerge chiaramente dalle intercettazioni: si impegnano attivamente per sistemare i 'carusi', come si legge spesso nelle carte dei magistrati. "Cozzani mi ha detto 'fai spuntare un po' di voti a Certosa e io l'indomani ti faccio calare ('assumere' in dialetto siciliano ndr) due, tre al porto, io sono di parola te lo giuro" riferisce Italo Maurizio al fratello Arturo Angelo. I risultati elettorali del quartiere Certosa di Genova nelle elezioni regionali del 2020. E il loro impegno, secondo la tesi dei magistrati, viene premiato: i risultati della lista Toti nel quartiere Certosa, sono un trionfo, come si può vedere dal quadro prospettico sopra. Il 22 settembre 2020, il giorno dopo il trionfo elettorale di Toti Cozzani dice a Maurizio Testa: "Avete fatto il vostro dovere e ti ringrazio". La risposta non si fa attendere: "Te l'ho detto, io sono di parola". Al che Cozzani risponde a sua volta: "Anche io, non ti preoccupare". Ma a essere contestato non è solo il voto di scambio: l'influenza che si vuole esercitare sulla giunta regionale e sulla politica sembra essere molto più sostanziosa. Il sindacalista Cgil in odor di Cosa Nostra e la "cricca". Secondo la Procura, dopo la vicenda delle consultazioni elettorali della Regione Liguria del settembre 2020, i fratelli Testa iniziano a darsi da fare per stabilire una strategia efficace in vista delle elezioni amministrative comunali di Genova che si tengono nel 2022. "Noi dobbiamo farti una cricca a Genova, capito, con un paio di interlocutori che, che siete voi che poi andare sempre, capito, cioè che non possiamo venire noi altri di Bergamo, cazzo.. noi, noi abbiamo seminato e voi dovete raccogliere" confessa Maurizio Testa a un membro della comunità riesina di Genova. Un concetto già espresso in altre occasioni, in particolare con Venanzio Maurici, invitandolo a un pranzo: "Volevamo fare quella cricca che ti dicevo, no?". Quest'ultimo è il vero elemento di connessione tra una vicenda di corruzione e l'aggravante delle finalità mafiose. Perché? Andiamo con ordine. Venanzio Maurici, classe 1959, è un sindacalista della

Genova Today

Genova, Voltri

Cgil, ma è soprattutto, secondo la Procura, un "referente genovese" del clan Cammarata del mandamento di Riesi. "In Valpolcevera, ad esempio, la famiglia Maurici, è una famiglia che dagli anni Novanta è inquadrata come famiglia di Cosa Nostra" annotano i magistrati. Il sindacalista è il cognato di Francesco Cammarata, componente storico e di rilievo della famiglia mafiosa dei Cammarata di Riesi. Nel 2018 i Carabinieri di Caltanissetta denunciano Maurici alla Procura di Caltanissetta per concorso nel reato di estorsione aggravata dal metodo mafioso, annotano i magistrati. Tutto questo però avviene a Riesi, in Sicilia. In Liguria Maurici non si espone. Qui la mafia si infiltra nel tessuto locale non con violenza e intimidazioni, ma con "l'accreditamento sociale presso la comunità di riferimento, formata prevalentemente da concittadini emigrati a Genova dalla provincia nissena negli anni '50" spiegano i magistrati. Ergo, anche attraverso associazioni e iniziative di vario tipo. E curando i propri interessi in modo "pacifico". Dal 2005 al 2010 Maurici è il segretario generale del Fillea Cgil, il sindacato dei lavoratori e delle costruzioni della Cgil. E nelle intercettazioni i magistrati intuiscono, ad esempio, una grande prossimità con un'importante famiglia di imprenditori calabresi nel mirino di varie inchieste giudiziarie. Secondo i magistrati Venanzio Maurici appare nella vicenda che coinvolge la giunta regionale sostanzialmente per la raccomandazione del fidanzato della figlia per un posto di lavoro. Ma per i magistrati c'è anche il progetto di "agevolare l'attività dell'associazione mafiosa Cosa Nostra, segnatamente il clan Cammarata del Mandamento di Riesi con proiezione nella città di Genova". Tesi che dovranno essere eventualmente dimostrate nel dibattimento e confermate nel giudizio. Ma delle molte ombre delle "operazioni elettorali" sembra cominciare ad accorgersene anche Cozzani che, nel corso di un intercettazione afferma ridendo: "Un bel mattino non vorrei ritrovarmi la Dia (la direzione investigativa antimafia) in ufficio". A conti fatti non era troppo lontano dalla verità.

Presunta corruzione, oggi gli interrogatori di Spinelli e Cozzani

Oggi a palazzo di giustizia sarà interrogato il presidente della Regione Giovanni Toti, accusato di chiedere contributi economici ad alcuni imprenditori alla vigilia di quattro scadenze elettorali **GENOVA** - Dopo il presidente Toti tocca ad Aldo Spinelli e Matteo Cozzani presentarsi davanti ai pm per gli interrogatori sul caso che ha scosso i vertici della regione e del **porto** di **Genova** tra presunta corruzione e voto di scambio, con l'ombra della mafia.

Ieri Toti, come fatto in precedenza da Paolo Emilio Signorini, si è avvalso della facoltà di non rispondere ma l'avvocato ha dichiarato che vuole parlare e chiarirà tutto (**LEGGI QUI** Presunta corruzione, Toti si avvale della facoltà di non rispondere - LA NOTIZIA Aldo Spinelli, per gli inquirenti lo zar del **Porto**, è accusato di aver pagato 74 mila euro a Toti in cambio di favori: nell'abitazione dell'imprenditore sono stati sequestrati in cassaforte 216 mila euro in contanti e 25.000 dollari e sterline, più cinque fucili non denunciati. Tocca anche al capo di gabinetto di Toti ed ex sindaco di Portovenere Matteo Cozzani che deve rispondere anche dall'aggravante mafiosa del 416 bis per aver commesso il reato di corruzione elettorale al fine di agevolare Cosa Nostra, e in particolare il clan Cammarata del Mandamento di Riesi. Secondo l'accusa, in occasione delle regionali liguri del 20 e 21 settembre 2020, avrebbero promesso posti di lavoro per far convogliare i voti della comunità riesina di **Genova** verso la lista "Cambiamo con Toti Presidente". Il legale di Cozzani, l'avvocato Massimo Ceresa Gastaldo, esclude ogni collegamento con la mafia, "il mio assistito non ha mai avuto contatti con la criminalità organizzata". Presunta corruzione, Signorini non parla e resta in carcere - **LEGGI QUI** L'avvocato di Signorini, Enrico Scopesi, all'uscita del carcere ha dribblato i giornalisti e ha al telefono ha detto: "Le carte impongono una lettura attenta che non può essere fatta in carcere. Signorini sta abbastanza bene. Ha detto solo che, in una seconda fase, potrebbe eventualmente parlare con il pubblico ministero. Signorini ritiene di poter fornire una serie di spiegazioni. La priorità è adesso chiarire la misura cautelare e farlo uscire da Marassi".



Oggi a palazzo di giustizia sarà interrogato il presidente della Regione Giovanni Toti, accusato di chiedere contributi economici ad alcuni imprenditori alla vigilia di quattro scadenze elettorali **GENOVA** - Dopo il presidente Toti tocca ad Aldo Spinelli e Matteo Cozzani presentarsi davanti ai pm per gli interrogatori sul caso che ha scosso i vertici della regione e del porto di Genova tra presunta corruzione e voto di scambio, con l'ombra della mafia. Ieri Toti, come fatto in precedenza da Paolo Emilio Signorini, si è avvalso della facoltà di non rispondere ma l'avvocato ha dichiarato che vuole parlare e chiarirà tutto (**LEGGI QUI** Presunta corruzione, Toti si avvale della facoltà di non rispondere - LA NOTIZIA Aldo Spinelli, per gli inquirenti lo zar del Porto, è accusato di aver pagato 74 mila euro a Toti in cambio di favori: nell'abitazione dell'imprenditore sono stati sequestrati in cassaforte 216 mila euro in contanti e 25.000 dollari e sterline, più cinque fucili non denunciati. Tocca anche al capo di gabinetto di Toti ed ex sindaco di Portovenere Matteo Cozzani che deve rispondere anche dall'aggravante mafiosa del 416 bis per aver commesso il reato di corruzione elettorale al fine di agevolare Cosa Nostra, e in particolare il clan Cammarata del Mandamento di Riesi. Secondo l'accusa, in occasione delle regionali liguri del 20 e 21 settembre 2020, avrebbero promesso posti di lavoro per far convogliare i voti della comunità riesina di Genova verso la lista "Cambiamo con Toti Presidente". Il legale di Cozzani, l'avvocato Massimo Ceresa Gastaldo, esclude ogni collegamento con la mafia, "il mio assistito non ha mai avuto contatti con la criminalità organizzata". Presunta corruzione, Signorini non parla e resta in carcere - **LEGGI QUI** L'avvocato di Signorini, Enrico Scopesi, all'uscita del carcere ha dribblato i giornalisti e ha al telefono ha detto: "Le carte impongono una lettura attenta che

Genova, oggi comitati in piazza: "Basta progetti calati dall'alto"

Il corteo, programmato da un mese acquista maggiore rilievo dopo l'inchiesta giudiziaria sulla regione Liguria: partenza alle 14 dalla Marittima di Principe. All'appello hanno risposto ben 187 associazioni liguri: molti i temi, funivia diga, Skymetro, rigassif GENOVA - Un corteo programmato un mese fa e che potrebbe vedere scendere in piazza migliaia di persone e che dopo l'inchiesta della magistratura che ha decapitato la Regione Liguria acquista un significato ancora maggiore : "Basta ai progetti calati dall'alto", è questo l'appello lanciato da associazioni e comitati della Liguria, che alle 14 di oggi si incontreranno a Principe per una manifestazione per chiedere maggiore coinvolgimento nei progetti che impattano significativamente sui quartieri e la vita delle persone. All'appuntamento hanno risposto 14 per circa 187 comitati per "difendere i propri ambienti di vita da speculazioni e opere impattanti". Per gli organizzati sono molti infrastrutturali pianificati che non terrebbero realmente conto della qualità della vita dei cittadini , e che avrebbero inevitabili ripercussioni negative non solo sull'ambiente, ma anche sulla salute della collettività. Dalla funivia del Lagaccio alla nuova diga foranea, dallo Skymetro al termovalorizzatore a Scarpino, dall'estensione del porto di Prà al dislocamento dei depositi chimici a ponte Somalia alla permanenza degli stessi depositi a Multedo, dalle condizioni della sanità pubblica a quelle delle scuole e asili, alle ricadute di opere come il terzo valico o la gronda sui quartieri di periferia. Il corteo partirà da Piazza Fanti d'Italia, passerà per via Balbi, e dopo una tappa intermedia in prefettura arriverà in Piazza De Ferrari , dove verrà dato ampio spazio ai cittadini per far sentire la propria voce. "La nostra protesta - ha spiegato prima dell'inchiesta sulla corruzione Luca Cavaliere, portavoce della manifestazione - è tesa alla tutela i cittadini. Vogliamo che le istituzioni attivino dei processi veri partecipativi e non fittizi. Abbiamo la richiesta di rendere la cittadinanza partecipe, ci sono gli strumenti già disponibili questi vengono utilizzati coinvolgendoli solo sulla carta perchè nei fatti non c'è mai stata una richiesta o un interesse". Di certo la manifestazione di oggi sarà caratterizzata dall'indagine che ha portato agli arresti il governatore Toti, il suo braccio destro Cozzani e l'ex presidente dell'**autorità portuale** Signorini, tutti referenti di molte delle istanze per cui, un mese fa, si è deciso di organizzare questa protesta.



Il corteo, programmato da un mese acquista maggiore rilievo dopo l'inchiesta giudiziaria sulla regione Liguria: partenza alle 14 dalla Marittima di Principe. All'appello hanno risposto ben 187 associazioni liguri: molti i temi, funivia diga, Skymetro, rigassif GENOVA - Un corteo programmato un mese fa e che potrebbe vedere scendere in piazza migliaia di persone e che dopo l'inchiesta della magistratura che ha decapitato la Regione Liguria acquista un significato ancora maggiore : "Basta ai progetti calati dall'alto", è questo l'appello lanciato da associazioni e comitati della Liguria, che alle 14 di oggi si incontreranno a Principe per una manifestazione per chiedere maggiore coinvolgimento nei progetti che impattano significativamente sui quartieri e la vita delle persone. All'appuntamento hanno risposto 14 per circa 187 comitati per "difendere i propri ambienti di vita da speculazioni e opere impattanti". Per gli organizzati sono molti infrastrutturali pianificati che non terrebbero realmente conto della qualità della vita dei cittadini, e che avrebbero inevitabili ripercussioni negative non solo sull'ambiente, ma anche sulla salute della collettività. Dalla funivia del Lagaccio alla nuova diga foranea, dallo Skymetro al termovalorizzatore a Scarpino, dall'estensione del porto di Prà al dislocamento dei depositi chimici a ponte Somalia alla permanenza degli stessi depositi a Multedo, dalle condizioni della sanità pubblica a quelle delle scuole e asili, alle ricadute di opere come il terzo valico o la gronda sui quartieri di periferia. Il corteo partirà da Piazza Fanti d'Italia, passerà per via Balbi, e dopo una tappa intermedia in prefettura arriverà in Piazza De Ferrari, dove verrà dato ampio spazio ai cittadini per far sentire la propria voce. "La nostra protesta - ha spiegato prima dell'inchiesta sulla corruzione Luca Cavaliere, portavoce della manifestazione - è

Presunta corruzione, aperta indagine sullo spostamento dei depositi chimici

Il presidente Toti è stato accusato anche di falso per quanto riguarda le vicende delle discariche in provincia di Savona **GENOVA** - Un nuovo filone di indagine è nel mirino degli investigatori che indagano per il reato di corruzione in Liguria . Riguarda ancora il **porto** di **Genova**, il trasferimento dei depositi chimici delle società Superba e Carmagnani dal quartiere di **Genova**-Multedo nel ponente della città, all'area portuale di Calata Sanità, a Sampierderna. Si valuta il fatto che alle decisioni finali si sia arrivati dopo pressioni sui componenti del Comitato tecnico regionale che doveva dare il via libera decisivo. La Procura, come indicano diversi quotidiani, ipotizza i reati di abuso d'ufficio , induzione indebita a dare o promettere utilità e traffico d'influenze. Nei giorni scorsi, inoltre, il Tar ha definito l'operazione illegittima . È sostenuta dal sindaco Marco Bucci che in qualità di sindaco-commissario alla ricostruzione ha destinato 30 milioni del Decreto **Genova** stanziati dopo la strage del Morandi per la sua esecuzione. E' invece contrastata dai residenti che si sono riuniti in comitato. Nel mirino c'è il Comitato tecnico regionale (Ctr) che era stato chiamato a dare l'ok finale e che per due volte aveva negato il Nulla osta di fattibilità per motivi di sicurezza. Avevano dubbi sia i vigili del fuoco sia l'agenzia ambientale regionale Arpal. Ma a un certo punto il parere era stato cambiato ed era arrivato il via libera con alcuni vincoli. Se ne occupa il procuratore aggiunto Vittorio Ranieri Miniati, coordinatore del pool di magistrati che si occupano di reati contro la pubblica amministrazione. Per quanto riguarda il presidente Giovanni Toti spunta anche l'accusa per falso. L'ipotesi di reato è legata alla gestione delle discariche in provincia di Savona. Per quella vicenda è indagato per corruzione Pietro Colucci, imprenditore campano che gestisce una galassia di imprese che si occupano di rifiuti. Nel 2021 la procura aveva indagato Colucci per finanziamento illecito al partito di Toti . Durante l'inchiesta dalle telefonate sono emersi indizi sulla corruzione. Secondo gli investigatori tra il 2016 e il 2020 Colucci, tramite le sue società, aveva finanziato con 195mila euro Toti. In quello stesso periodo "le società riconducibili al gruppo Colucci - si legge nell'ordinanza - avevano avuto come interlocutore istituzionale la Regione Liguria, competente al rilascio di autorizzazioni in materia di gestione delle discariche. Tutti i finanziamenti provenienti dalle società del gruppo riconducibile a Colucci e diretti al Comitato Change e al Comitato Giovanni Toti Liguria non erano stati deliberati dai rispettivi organi sociali e, in alcuni casi, non erano neppure stati inseriti in bilancio".



Niente interrogatorio per Spinelli. Il video dell'arrivo in Procura senza legali

La cancelleria non avrebbe notificato agli avvocati la convocazione. Tutto rinviato a lunedì, quando saranno sentiti anche Moncada, il figlio Roberto Spinelli e Mauro Vianello. Doveva essere interrogato nella mattinata di sabato 11 maggio 2024, Aldo Spinelli. L'imprenditore della logistica, 84 anni, ex presidente del Genoa e del Livorno. Destinatario di una delle misure cautelari che il 7 maggio scorso hanno scosso i vertici istituzionali e il mondo imprenditoriale della Liguria. Ma la cancelleria non avrebbe notificato agli avvocati la convocazione. Senza gli avvocati Andrea Vernazza e Paolo Gatto l'atto è stato aggiornato a lunedì. Spinelli è uscito circondato dai cronisti e dicendo poche parole. "Mi hanno lasciato solo, i miei avvocati non ci sono, verrò lunedì". Ad una domanda sui finanziamenti e sulle contestazioni Spinelli ha risposto "tranquillo che lunedì saprete tutto. Male non fare, paura non avere". Tutto rinviato quindi a lunedì 13 maggio alle 12:30 per Spinelli. Nello stesso giorno, dalle 9:00, saranno sentiti anche Francesco Moncada, che si è dimesso ieri dal CdA di Esselunga, Roberto Spinelli (figlio di Aldo ndr), e Mauro Vianello, storica figura del porto di Genova, ora ai vertici di Ente Bacini.



Rai News

Genova, Voltri

Inchiesta corruzione e interrogatori di garanzia. Lunedì 13 maggio Spinelli torna in procura

Rinviato l'atto per l'imprenditore, mentre si è avvalso della facoltà di non rispondere Matteo Cozzani. Che pensa alle dimissioni da capo di gabinetto Sabato 11 maggio doveva essere il giorno di Aldo Spinelli, il signore della logistica portuale genovese, 84 anni. Ma l'interrogatorio di garanzia è stato rinviato a lunedì 13 maggio alle 12:30, per l'assenza dei legali. Nello stesso giorno, dalle 9:00, saranno sentiti anche Francesco Moncada, che si è dimesso ieri dal CdA di Esselunga, Roberto Spinelli (figlio di Aldo ndr), e Mauro Vianello, storica figura del porto di Genova, ora ai vertici di Ente Bacini. In Procura a Genova anche Matteo Cozzani. L'ex sindaco di Portovenere si è avvalso della facoltà di non rispondere, ma ha fatto dichiarazioni spontanee negando gli addebiti e preannunciando che si dimetterà da capo di gabinetto. Le parole del legale difensore Massimo Ceresa Gastaldo.



Inchiesta corruzione, gli incontri sullo yacht di Spinelli e i telefoni lasciati a terra

In più occasioni si saliva a bordo senza smartphone. Per la Procura una prova del timore di intercettazioni. Che gli incontri a bordo di Leila 2, lo yacht di Aldo Spinelli ormeggiato al porto di Genova, non riguardassero del tutto affari "limpidi" per gli investigatori lo dimostrerebbe una circostanza. Lo stesso Spinelli, il figlio Roberto, e l'allora presidente dell'Autorità portuale Paolo Emilio Signorini lasciavano i telefoni su un tavolo esterno prima di entrare nella barca di lusso. Un modo, per gli investigatori, per evitare di essere intercettati da eventuali trojan sugli smartphone, inconsapevoli però che lo stesso natante fosse stato imbottito di microspie. E il giorno 1 dicembre 2021, ovvero alla vigilia della seduta del Comitato di Gestione che avrebbe dovuto deliberare sul rinnovo trentennale della concessione Terminal Rinfuse, si incontrano Toti, Signorini e gli Spinelli per parlare dei termini della proroga.



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Il Registro navale di San Marino stringe i legami con l'amministrazione marittima italiana

Genova - Il San Marino Maritime Cluster ha scelto la giornata dell'Europa per accogliere una delegazione di rappresentanti del settore marittimo italiano al Centro Congressi Kursaal. Con un'introduzione del presidente dell'Autorità per la navigazione marittima Loris Francini, l'evento chiamato "Navigando verso l'Europa" ha presentato migliori pratiche marittime da entrambi i paesi. Hanno partecipato i Segretari di Stato per le Finanze e il Bilancio, Marco Gatti, per gli Affari Esteri, Luca Beccari, e per la Giustizia, Massimo Andrea Ugolini. La delegazione italiana comprendeva la senatrice Simona Petrucci, e i contributi degli ammiragli Nicola Carlone, comandante generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, e Luigi Giardino, capo Reparto sicurezza della navigazione presso il Comando generale delle Capitanerie di Porto. Tra i partecipanti italiani, inoltre, spiccano il presidente di Assonat e console onorario di San Marino, Luciano Serra, il presidente di Assonautica, Giovanni Acampora, e Pietro Angelini di Navigo. I workshop hanno approfondito lo sviluppo del Registro navale sammarinese e fornito molti input sulla collaborazione nell'economia marittima in vista dell'accordo di associazione tra la Repubblica di San Marino e l'Unione europea. Il presidente della San Marino Ship Register, Domenico Gianluca Miliziano, ha concluso con un discorso sul mare come risorsa comune accessibile a tutti.



L'economia del mare a La Spezia è forte e vitale

LA SPEZIA DePortibus è un evento in grado di fornire un contributo originale e innovativo al mondo dello shipping perché si prefigge l'obiettivo di trasmettere la complessità, le mille sfaccettature economiche, culturali e sociali dei porti. A dirlo Mario Sommariva, presidente dell'AdSp del mar Ligure orientale che insieme a Italian Blue Growth ha organizzato l'evento che per tre giorni ha portato nella città di La Spezia il festival dei porti che collegano il mondo. Fino a domani nella città ligure dibattiti, convegni, momenti culturali con la presenza di diverse personalità dal mondo delle istituzioni, della politica e dell'imprenditoria, che si uniranno a momenti di festa in diversi luoghi della città. DePortibus è uno dei molti appuntamenti che in queste settimane animano la città spezzina: c'è stato prima l'evento dell'AdSp, Sotto il segno del porto, un paio di settimane fa, poi quello in corso e la prossima settimana l'appuntamento con il Blue design summit. È un momento vivace che testimonia che l'economia del mare a La Spezia è forte e vitale, con prospettive importanti. De Portibus nasce sotto l'egida del Ministero dei trasporti e noi siamo felici che la nostra città sia stata scelta come lancio di questo evento dice il presidente. Sommariva analizza anche la situazione di Genova: Quello che colpisce è la sovrapposizione dei ruoli che si rileva nella vicenda. Il porto è responsabilità del presidente, punto. Quando devo dare una concessione, come presidente devo fare un'istruttoria, pubblicarla, poi me ne assumo la responsabilità, senza dover rispondere ad altri. Quella di Genova è una vicenda che desta sconcerto e nella quale la categoria dei presidenti dei porti, non ha fatto una gran bella figura e questo colpisce anche me. Quella che accomuna tutti, in primis il viceministro Edoardo Rixi, è la paura che tutto possa bloccarsi: Anche io sono preoccupato per la continuità delle attività del porto di Genova, si deve avere quindi la capacità di distinguere la vicenda personale dalle esigenze di portare avanti progetti con valenza pluriennale per lo scalo ma non solo. DePortibus andrà avanti anche oggi: ad aprire la mattinata sarà Matteo Salvini per parlare di portualità, logistica ed infrastrutture nel corso dell'intervista condotta da Maria Antonietta Spadorcia, Vicedirettrice del Tg2. Il programma sul sito dell'evento.



La Spezia, un viaggio nel gusto con Italian Oyster Fest

Ostricoltori di tutta Italia e alcuni francesi attendono sul lungomare spezzino i palati. Tanti eventi in programma per valorizzare un prodotto prelibato, sostenibile, per tutti LA SPEZIA - Passeggiata Morin patria degli appassionati delle ostriche questo fine settimana. La seconda edizione dell'Italian Oyster Fest, dopo l'inaugurazione ufficiale con le istituzioni, prosegue con un ricco programma di eventi, laboratori e approfondimenti. Tra cui il convegno sulle "Eccellenze dal Mare: le ostriche italiane e la loro importanza ecosistemica e culturale nella strategia del Gal fish Liguria". "I nostri allevamenti vanno sostenuti e incentivati - ha commentato il Ministro dell'agricoltura Francesco Lollobrigida -. Dobbiamo valutare anche il tema della fiscalità che non deve vedere una differenziazione con altre nazioni europee. La produzione di ostriche del Paese è un settore di nicchia ma rilevante della nostra economia del mare sulla quale il nostro governo sta sviluppando un'attenzione che crediamo si sia mai vista prima. L'attenzione è anche sull'acquacoltura e la pesca". La Cooperativa Mitilicoltori Spezzini ha avviato in questi anni un percorso importante per far conoscere questo prodotto e il Festival è diventato un appuntamento strategico per il settore che permette di condividere esperienze e portare avanti un percorso collettivo in rappresentanza di una unicità tutta italiana con enormi potenzialità di sviluppo in cui le cooperative dimostrano la loro importanza. "Siamo orgogliosi di consolidare, con questa seconda edizione del festival, La Spezia quale punto di riferimento del nostro settore, sia per gli ostricoltori sia per il pubblico di appassionati del prodotto - . Spiega Paolo Varrella, presidente Cooperativa Mitilicoltori spezzini -. Abbiamo tanti sapori e racconti diversi. Saranno presenti anche dei produttori francesi perché guardiamo a quel modello, anche se le nostre quantità sono molto più piccole. Gli ostricoltori spezzini non fanno solo di necessità virtù, a causa della distruzione della produzione dei muscoli da parte delle orate, ma l'ostricoltura per molti sta diventando l'attività principale se non unica, e viene fatta con passione, facendo continua ricerca e innovazione per aumentare sia la produzione che soprattutto la qualità". L'evento nasce dalla collaborazione tra Camera di Commercio Riviera di Liguria, Lega Coop Liguria e cooperativa Mitilicoltori spezzini. La manifestazione gode del patrocinio del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, di Regione Liguria, Comune della Spezia e **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**, e prevede la collaborazione di tutte le associazioni di rappresentanza del settore - oltre a Legacoop, Confcooperative, Coldiretti e AMA. Partecipano: Cooperativa Varano La Fenice, Satmar, I. Wai food S.R.L., Oyster Oasis S.R.L., Il faro società cooperativa di pesca srl, Moromar, Compagnia ostricola mediterranea sarl, La perla del delta, Aquatec società agricola S.R.L., Tuttifrutti - Itinerario dei gusti e dei profumi,



PrimoCanale.it

La Spezia

Cooperativa Mitilicoltori spezzini S.c.r.l., Cooperativa Pescatori Tortolì, Gin Factory S.R.L., Degomitili Soc. Coop ARL, Marinove e Flag Sardegna. Sito dedicato: <https://italianoysterfest>.

Torri Hamon, Italia Nostra: "Mazzavillani attacchi le istituzioni che hanno consentito la distruzione"

Italia Nostra: "Polemiche fuori bersaglio, non si attacchino le associazioni e chi si impegna dal 2010 per la tutela della Darsena" "Leggiamo la polemica replica del presidente onorario del Ravenna Festival, Cristina Mazzavillani Muti, circa il proprio mancato sostegno all'appello per salvare le torri Hamon, e ci permettiamo di rilevare che appare decisamente fuori bersaglio per almeno tre motivi". Così in una nota interviene la sezione di Ravenna di Italia Nostra. "Il primo riguarda il fatto che tantissimi studiosi, artisti e semplici cittadini, per anni, hanno continuato ad occuparsi di archeologia industriale e delle torri, entrate, nel bene e nel male, nell'immaginario collettivo e nello skyline di Ravenna: che sia stato questo il motivo per cui sono state abbattute con un blitz? In particolare, la sezione di Ravenna di Italia Nostra, riattivata nel 2017, è sempre stata in prima linea per la tutela della Darsena di Città, e uno dei soci - negli anni '90 ventenne - dal 2010 al 2012 ha promosso il procedimento di tutela come bene culturale di uno dei suoi manufatti più significativi, oltre ad aver pubblicato sul tema libri, ricerche, avviato o preso parte ad ogni sorta di iniziativa in merito, processi partecipativi, centinaia di osservazioni al Poc Darsena 2015, visite "lampo" proprio alle torri Hamon in occasione della candidatura a Ravenna Capitale della Cultura 2019 e molto, molto altro. Aggiungiamo, in ultimo, la partecipazione alla costosissima farsa "Dare" e, nel 2022, le numerose osservazioni al Pug, rimaste, col Pug, nei cassetti del Comune. Una delle osservazioni riguardava le torri Hamon, ma era pressoché irrilevante, in quanto il Pug, su questo punto, era già perfetto, prevedendone la tutela, e così - errore, questo sì, imperdonabile - si stava tranquilli". "Il secondo motivo attiene al paventato degrado: Italia Nostra ha immediatamente chiesto formalmente ad Eni di poter effettuare un sopralluogo presso le torri, costruite interamente in opera secondo un brevetto (Mouchel & Partners) ai tempi avveniristico, ed armate di tutto punto. Nessuna perizia e nessuna foto pertinente, infatti, corredata la Cila per la demolizione, se non poche generiche righe, redatte dallo stesso tecnico che ha decretato, con una relazione quantomeno discutibile, la morte dell'ultima gru di banchina davanti al Darsenale, distrutta con un blitz in un weekend di luglio. Altro manufatto in cui si è tentato di tutto per bloccare la distruzione. Fossero state "marce", si sarebbero accartocciate in un soffio, considerando poi che lo spessore delle pareti ("mantello") era di soli 10 centimetri. Le numerose foto circolate testimoniano tutt'altro che marciame e c'è voluto un mese di lavori forsennati per distruggerle. Inoltre, non è stato prodotto alcun computo sui costi del recupero di almeno una delle due; recupero che peraltro le associazioni e tanti cittadini al momento nemmeno chiedevano, pregando solo di fermarsi ed aprire il confronto. Non bastasse, frammenti appartenenti alle torri sono stati analizzati, e il calcestruzzo risultava tuttora in ottimo



Italia Nostra: "Polemiche fuori bersaglio, non si attacchino le associazioni e chi si impegna dal 2010 per la tutela della Darsena" "Leggiamo la polemica replica del presidente onorario del Ravenna Festival, Cristina Mazzavillani Muti, circa il proprio mancato sostegno all'appello per salvare le torri Hamon, e ci permettiamo di rilevare che appare decisamente fuori bersaglio per almeno tre motivi". Così in una nota interviene la sezione di Ravenna di Italia Nostra. Il primo riguarda il fatto che tantissimi studiosi, artisti e semplici cittadini, per anni, hanno continuato ad occuparsi di archeologia industriale e delle torri, entrate, nel bene e nel male, nell'immaginario collettivo e nello skyline di Ravenna: che sia stato questo il motivo per cui sono state abbattute con un blitz? In particolare, la sezione di Ravenna di Italia Nostra, riattivata nel 2017, è sempre stata in prima linea per la tutela della Darsena di Città, e uno dei soci - negli anni '90 ventenne - dal 2010 al 2012 ha promosso il procedimento di tutela come bene culturale di uno dei suoi manufatti più significativi, oltre ad aver pubblicato sul tema libri, ricerche, avviato o preso parte ad ogni sorta di iniziativa in merito, processi partecipativi, centinaia di osservazioni al Poc Darsena 2015, visite "lampo" proprio alle torri Hamon in occasione della candidatura a Ravenna Capitale della Cultura 2019 e molto, molto altro. Aggiungiamo, in ultimo, la partecipazione alla costosissima farsa "Dare" e, nel 2022, le numerose osservazioni al Pug, rimaste, col Pug, nei cassetti del Comune. Una delle osservazioni riguardava le torri Hamon, ma era pressoché irrilevante, in quanto il Pug, su questo punto, era già perfetto, prevedendone la tutela, e così - errore, questo sì, imperdonabile - si stava tranquilli". Il secondo motivo attiene al paventato degrado: Italia Nostra ha immediatamente chiesto formalmente ad Eni di poter effettuare un sopralluogo presso le torri, costruite interamente in opera secondo un brevetto (Mouchel & Partners) ai tempi avveniristico, ed armate di tutto punto. Nessuna perizia e nessuna foto pertinente, infatti, corredata la Cila per la demolizione, se non poche generiche righe, redatte dallo stesso tecnico che ha decretato, con una relazione quantomeno discutibile, la morte dell'ultima gru di banchina davanti al Darsenale, distrutta con un blitz in un weekend di luglio. Altro manufatto in cui si è tentato di tutto per bloccare la distruzione. Fossero state "marce", si sarebbero accartocciate in un soffio, considerando poi che lo spessore delle pareti ("mantello") era di soli 10 centimetri. Le numerose foto circolate testimoniano tutt'altro che marciame e c'è voluto un mese di lavori forsennati per distruggerle. Inoltre, non è stato prodotto alcun computo sui costi del recupero di almeno una delle due; recupero che peraltro le associazioni e tanti cittadini al

Ravenna Today

Ravenna

stato. Ma nessuna risposta è giunta da Eni per concedere il sopralluogo, e quindi non è stato possibile accertare direttamente sul luogo la rispondenza. Ad ogni modo, quasi a spregio, una decina di metri della torre più a est, in barba alla fretta di demolire e finire il lavoro, è rimasta in piedi. Eni ci farà entrare per eseguire prove e verifiche almeno su ciò che resta?". "Infine, il terzo riguarda il fatto che a nostro parere non fossero certo le associazioni a doversi risvegliare dal - presunto - sonno prolungato, ma gli enti e le amministrazioni pagati per governare il territorio, tutelare i beni testimoniali, valorizzare dal punto di vista economico, turistico e culturale il Porto; responsabili invece di consentire e autorizzare degrado e abbattimenti. Perché l'attacco è rivolto alle associazioni e alle sigle che hanno condiviso la denuncia della distruzione e lamentato il mancato supporto e rispetto del PUG, e non, eventualmente alle Istituzioni competenti?" "Per concludere, nella replica desta sgomento il ringraziamento ad Eni, main sponsor del Festival e proprietaria del sito ex Sarom. Quale ringraziamento se, come ricordato, i suoli erano inquinatissimi ma la bonifica, certificata da Arpa, non è stata completata se non per un uso industriale? In compenso i terreni non ancora totalmente bonificati verranno venduti da Eni per 6.8 milioni di euro più Iva, ed acquistati con soldi pubblici dall'**Autorità Portuale** di Ravenna, diventando parte del demanio pubblico. I contorni di una beffa e di una pagina nera per la cultura e il dibattito democratico a Ravenna".

Ultimo incontro del progetto contro le solitudini involontarie: mercoledì 15 maggio all'Autorità Portuale si parlerà del Porto di Ravenna

di Redazione - 11 Maggio 2024 - 10:47 Commenta Stampa Invia notizia 2 min

La Regione Emilia-Romagna ha promosso un progetto dal titolo "Fare Comunità contro le solitudini tramite la conoscenza della realtà del territorio, la storia, l'arte, la cultura e l'ambiente" per contrastare le solitudini involontarie attraverso una serie di iniziative con le associazioni di volontariato e di promozione sociale. Le solitudini involontarie riguardano soprattutto le persone anziane che trascorrono gran parte delle loro giornate sole chiuse in casa o nelle residenze assistenziali, con poche o nulle interazioni con il mondo esterno, e le persone sofferenti di disturbi mentali, marginalizzate e addirittura stigmatizzate dalla società. A Ravenna, nella prima fase del progetto sono state realizzate videoconferenze con docenti e guide professionali nelle Carceri di Ravenna e in una RSA della città. Successivamente, una seconda fase si è svolta in presenza in luoghi di notevole interesse storico e ambientale. In totale ci sono stati 15 incontri che si concluderanno mercoledì 15 maggio con il convegno "Il Porto di Ravenna: hub **portuale**, logistico ed energetico", con inizio alle 9.30 nella Sala dell'**Autorità Portuale** di Ravenna, in

Via Antico Squero, 31. Sarà possibile il collegamento con la piattaforma ZOOM cliccando sul seguente link. L'Assessora al Porto, Annagiulia Randi, si è dichiarata "felice di aver contribuito all'organizzazione di questa iniziativa che ci permette, ancora una volta, di volgere lo sguardo sulla portualità ravennate e che, in questo caso, si arricchisce di speciale valore poiché indirizzata verso persone con fragilità che si trovano spesso in condizioni di solitudine e che spero in questa giornata possano trovare un momento di conforto." Programma del Convegno: "Il Porto di Ravenna: hub **portuale**, logistico ed energetico" Saluti Istituzionali dell'Assessora attività produttive e Porto Annagiulia Randi e del Vice Sindaco Eugenio Fusignani Interventi : Mario Petrosino, Direttore Operativo **Autorità** di **Sistema Portuale** del mare Adriatico Centro-settentrionale; Riccardo Sabadini, Presidente SAPIR Giannantonio Mingozzi, Presidente TCR Carlo Cordone, Presidente Agenti Marittimi Raffaele Clò, Presidente Provinciale CTAcli Un Consigliere del Centro Servizi per il Volontariato della Romagna Saranno presenti i Responsabili delle Associazioni organizzatrici Info: info@ctacli.ra.it; cell.329 237 4440.



di Redazione - 11 Maggio 2024 - 10:47 Commenta Stampa Invia notizia 2 min

La Regione Emilia-Romagna ha promosso un progetto dal titolo "Fare Comunità contro le solitudini tramite la conoscenza della realtà del territorio, la storia, l'arte, la cultura e l'ambiente" per contrastare le solitudini involontarie attraverso una serie di iniziative con le associazioni di volontariato e di promozione sociale. Le solitudini involontarie riguardano soprattutto le persone anziane che trascorrono gran parte delle loro giornate sole chiuse in casa o nelle residenze assistenziali, con poche o nulle interazioni con il mondo esterno, e le persone sofferenti di disturbi mentali, marginalizzate e addirittura stigmatizzate dalla società. A Ravenna, nella prima fase del progetto sono state realizzate videoconferenze con docenti e guide professionali nelle Carceri di Ravenna e in una RSA della città. Successivamente, una seconda fase si è svolta in presenza in luoghi di notevole interesse storico e ambientale. In totale ci sono stati 15 incontri che si concluderanno mercoledì 15 maggio con il convegno "Il Porto di Ravenna: hub portuale, logistico ed energetico", con inizio alle 9.30 nella Sala dell'Autorità Portuale di Ravenna, in Via Antico Squero, 31. Sarà possibile il collegamento con la piattaforma ZOOM cliccando sul seguente link. L'Assessora al Porto, Annagiulia Randi, si è dichiarata "felice di aver contribuito all'organizzazione di questa iniziativa che ci permette, ancora una volta, di volgere lo sguardo sulla portualità ravennate e che, in questo caso, si arricchisce di speciale valore poiché indirizzata verso persone con fragilità che si trovano

Torri Hamon: si attacchino le Istituzioni che hanno consentito degrado e distruzione, non le associazioni e chi ha chiesto tutela e rispetto del PUG

"Leggiamo la polemica replica del presidente onorario del Ravenna Festival, Cristina Mazzavillani Muti, circa il proprio mancato sostegno all'appello per salvare le torri Hamon, e ci permettiamo di rilevare che appare decisamente fuori bersaglio per almeno tre motivi. Il primo riguarda il fatto che tantissimi studiosi, artisti e semplici cittadini, per anni, hanno continuato ad occuparsi di archeologia industriale e delle torri, entrate, nel bene e nel male, nell'immaginario collettivo e nello skyline di Ravenna: che sia stato questo il motivo per cui sono state abbattute con un blitz? In particolare, la sezione di Ravenna di Italia Nostra, riattivata nel 2017, è sempre stata in prima linea per la tutela della Darsena di Città, e uno dei soci - negli anni '90 ventenne - dal 2010 al 2012 ha promosso il procedimento di tutela come bene culturale di uno dei suoi manufatti più significativi, oltre ad aver pubblicato sul tema libri, ricerche, avviato o preso parte ad ogni sorta di iniziativa in merito, processi partecipativi, centinaia di osservazioni al POC Darsena 2015, visite "lampo" proprio alle torri Hamon in occasione della candidatura a Ravenna Capitale della Cultura 2019 e molto, molto altro. Aggiungiamo, in ultimo, la

partecipazione alla costosissima farsa "DARE" e, nel 2022, le numerose osservazioni al PUG, rimaste, col PUG, nei cassetti del Comune. Una delle osservazioni riguardava le torri Hamon, ma era pressoché irrilevante, in quanto il PUG, su questo punto, era già perfetto, prevedendone la tutela, e così - errore, questo sì, imperdonabile - si stava tranquilli. Il secondo motivo attiene al paventato degrado: Italia Nostra ha immediatamente chiesto formalmente ad ENI di poter effettuare un sopralluogo presso le torri, costruite interamente in opera secondo un brevetto (Mouchel & Partners) ai tempi avveniristico, ed armate di tutto punto. Nessuna perizia e nessuna foto pertinente, infatti, corredeva la Cila per la demolizione, se non poche generiche righe, redatte dallo stesso tecnico che ha decretato, con una relazione quantomeno discutibile, la morte dell'ultima gru di banchina davanti al Darsenale, distrutta con un blitz in un weekend di luglio. Altro manufatto in cui si è tentato di tutto per bloccare la distruzione. Fossero state "marce", si sarebbero accartocciate in un soffio, considerando poi che lo spessore delle pareti ("mantello") era di soli 10 cm (!). Le numerose foto circolate testimoniano tutt'altro che marciume e c'è voluto un mese di lavori forsennati per distruggerle. Inoltre, non è stato prodotto alcun computo sui costi del recupero di almeno una delle due; recupero che peraltro le associazioni e tanti cittadini al momento nemmeno chiedevano, pregando solo di fermarsi ed aprire il confronto. Non bastasse, frammenti appartenenti alle torri sono stati analizzati, e il calcestruzzo risultava tuttora in ottimo stato. Ma nessuna risposta è giunta da ENI per concedere il sopralluogo, e quindi non è stato possibile accertare direttamente sul luogo la rispondenza. Ad ogni modo, quasi a spregio, una decina di metri della torre



"Leggiamo la polemica replica del presidente onorario del Ravenna Festival, Cristina Mazzavillani Muti, circa il proprio mancato sostegno all'appello per salvare le torri Hamon, e ci permettiamo di rilevare che appare decisamente fuori bersaglio per almeno tre motivi. Il primo riguarda il fatto che tantissimi studiosi, artisti e semplici cittadini, per anni, hanno continuato ad occuparsi di archeologia industriale e delle torri, entrate, nel bene e nel male, nell'immaginario collettivo e nello skyline di Ravenna: che sia stato questo il motivo per cui sono state abbattute con un blitz? In particolare, la sezione di Ravenna di Italia Nostra, riattivata nel 2017, è sempre stata in prima linea per la tutela della Darsena di Città, e uno dei soci - negli anni '90 ventenne - dal 2010 al 2012 ha promosso il procedimento di tutela come bene culturale di uno dei suoi manufatti più significativi, oltre ad aver pubblicato sul tema libri, ricerche, avviato o preso parte ad ogni sorta di iniziativa in merito, processi partecipativi, centinaia di osservazioni al POC Darsena 2015, visite "lampo" proprio alle torri Hamon in occasione della candidatura a Ravenna Capitale della Cultura 2019 e molto, molto altro. Aggiungiamo, in ultimo, la partecipazione alla costosissima farsa "DARE" e, nel 2022, le numerose osservazioni al PUG, rimaste, col PUG, nei cassetti del Comune. Una delle osservazioni riguardava le torri Hamon, ma era pressoché irrilevante, in quanto il PUG, su questo punto, era già perfetto, prevedendone la tutela, e così - errore, questo sì, imperdonabile - si stava tranquilli. Il secondo motivo attiene al paventato degrado: Italia Nostra ha immediatamente chiesto formalmente ad ENI di poter effettuare un sopralluogo presso le torri, costruite interamente in opera secondo un brevetto (Mouchel & Partners) ai tempi avveniristico, ed armate di tutto punto. Nessuna perizia e nessuna foto pertinente, infatti, corredeva la Cila per la demolizione, se non poche generiche righe, redatte dallo stesso tecnico che ha decretato, con una relazione quantomeno discutibile, la morte dell'ultima gru di banchina davanti al Darsenale, distrutta con un blitz in un weekend di luglio. Altro manufatto in cui si è tentato di tutto per bloccare la distruzione. Fossero state "marce", si sarebbero accartocciate in un soffio, considerando poi che lo spessore delle pareti ("mantello") era di soli 10 cm (!). Le numerose foto circolate testimoniano tutt'altro che marciume e c'è voluto un mese di lavori forsennati per distruggerle. Inoltre, non è stato prodotto alcun computo sui costi del recupero di almeno una delle due; recupero che peraltro le associazioni e tanti cittadini al momento nemmeno chiedevano, pregando solo di fermarsi ed aprire il confronto. Non bastasse, frammenti appartenenti alle torri sono stati analizzati, e il calcestruzzo risultava tuttora in ottimo stato. Ma nessuna risposta è giunta da ENI per concedere il sopralluogo, e quindi non è stato possibile accertare direttamente sul luogo la rispondenza. Ad ogni modo, quasi a spregio, una decina di metri della torre

più a est, in barba alla fretta di demolire e finire il lavoro, è rimasta in piedi. ENI ci farà entrare per eseguire prove e verifiche almeno su ciò che resta? Infine, il terzo riguarda il fatto che a nostro parere non fossero certo le associazioni a doversi risvegliare dal - presunto - sonno prolungato, ma gli Enti e le Amministrazioni pagati per governare il territorio, tutelare i beni testimoniali, valorizzare dal punto di vista economico, turistico e culturale il Porto; responsabili invece di consentire e autorizzare degrado e abbattimenti. Perché l'attacco è rivolto alle associazioni e alle sigle che hanno condiviso la denuncia della distruzione e lamentato il mancato supporto e rispetto del PUG, e non, eventualmente alle Istituzioni competenti? Per concludere, nella replica desta sgomento il ringraziamento ad ENI, main sponsor del Festival e proprietaria del sito ex SAROM. Quale ringraziamento se, come ricordato, i suoli erano inquinatissimi ma la bonifica, certificata da ARPAE, non è stata completata se non per un uso industriale? In compenso i terreni non ancora totalmente bonificati verranno venduti da ENI per 6.8 milioni di euro più IVA, ed acquistati con soldi pubblici dall'**Autorità Portuale** di Ravenna, diventando parte del demanio pubblico. I contorni di una beffa e di una pagina nera per la cultura e il dibattito democratico a Ravenna." Italia Nostra sezione di Ravenna.

Sisto (Confitarma): "Bisogna semplificare l'accesso ai mestieri del mare"

11 Maggio 2024 Redazione Così il direttore generale intervenuto ad un convegno a Livorno Livorno -"È fondamentale intervenire urgentemente sul pacchetto di semplificazione normativa su cui da tempo lavoriamo per modificare alcune norme del Codice della navigazione (e non solo) e semplificare l'accesso ai mestieri del mare". E' l'appello lanciato da Luca Sisto, direttore generale di Confitarma, durante il convegno che si è svolto oggi a Livorno dal titolo "Il fattore umano nella protezione del nostro mare", che ha visto la partecipazione del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare Nello Musumeci L'armamento è alle prese infatti con una carenza di personale marittimo che ha assunto connotati emergenziali , in particolare durante la stagione estiva quando aumenta esponenzialmente il numero di persone trasportate fra il continente e le isole. "Per valorizzare i mestieri del mare - ha sottolineato ancora Sisto - occorre dapprima farli conoscere, ed è un discorso culturale, prima ancora che professionale. Rimettere il mare al centro dell'azione politica del nostro paese consentirà di far accrescere la consapevolezza delle tante opportunità che i mestieri del mare offrono e offriranno ai nostri giovani".



Parcheggi nel porto di Ancona, la posizione dei doganalisti

Facciamo seguito all'ennesimo annuncio di modifica della destinazione di aree portuali per evidenziare ancora una volta che tali progetti difficilmente possono conciliarsi con il fatto che l'area portuale è innanzitutto interessata da spazi destinati a circuito doganale che mal si conciliano con la circolazione, veicolare e non solo, esterna. Inoltre, come già abbiamo tentato di rappresentare in altre occasioni, ci sono serie problematiche legate all'intenso traffico di mezzi pesanti che quotidianamente attraversano tali aree per le operazioni di imbarco e sbarco, nonché per i controlli doganali. A ciò si aggiungono i mezzi degli operatori che seguono le varie procedure collegate ai traffici marittimi per conto delle agenzie doganali, agenzie marittime e non solo. In tale contesto stupisce la scarsa attenzione posta a tali criticità che incidono fortemente sulla competitività di un comparto altamente strategico per la città e non solo, a fronte invece di frequenti slanci verso ulteriori riduzioni di spazi operativi, che siano anche di sosta o collegamento, senza che sia nota la visione globale dell'Amministrazione comunale sul futuro degli spazi portuali. Auspichiamo pertanto una chiara presa di posizione sulla quale poter esprimere il nostro parere, che vada oltre le rassicurazioni informali di volta in volta contraddette dagli articoli di stampa. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 11-05-2024 alle 18:24 sul giornale del 13 maggio 2024 0 letture Commenti.



Brindisi Report

Brindisi

Brindisi-Corfù: "Difficoltà economiche generali, dovremo rinunciare a qualcosa"

Le dichiarazioni del presidente del Circolo della Vela Brindisi, Gaetano Caso, in occasione della presentazione della 38esima edizione della regata internazionale. Obiettivo 100 iscrizioni Il budget è in calo rispetto al passato. Delle rinunce saranno pressoché inevitabili. Lo ha spiegato il presidente del Circolo della vela di Brindisi, Gaetano Caso, in occasione della presentazione della 38esima edizione della regata internazionale Brindisi - Corfù. L'evento si è svolto stamattina (sabato 11 maggio) presso l'auditorium dell'**Autorità di sistema portuale** del Mar Adriatico meridionale. Presenti Il sindaco Giuseppe Marchionna, il comandante della Capitaneria di Porto, Luigi Amitrano, Alberto La Tegola, in rappresentanza della VIII Zona Fiv, il consigliere regionale Maurizio Bruno e Vincenzo Cesaro, in rappresentanza della Camera di commercio Brindisi - Taranto. La regata partirà il 9 giugno 2024 dalla parte esterna del porto di Brindisi, mentre l'arrivo è previsto nell'isola di Corfù dopo aver percorso le 104 miglia che separano le coste pugliesi da quelle elleniche. Dopo la cerimonia di premiazione nel Marina di Gouvia ritorno a Brindisi per gli ultimi preparativi del campionato italiano assoluto d'altura 2024 Edison Next che si svolgerà dal 24 al 29 giugno 2024 (agli yacht iscritti sarà offerto l'ormeggio gratuito dal 20 al 30 giugno nel porto turistico "Marina di Brindisi"). Al momento sono poco più di 40 gli equipaggi iscritti. Caso fissa l'obiettivo a quota 100. L'anno scorso, le imbarcazioni in gara furono 83, a fronte di 87 iscritte. "Viaggiamo a una media di 2,5 iscritti al giorno - spiega Caso - siamo ottimisti". Comune di Brindisi, **Autorità di sistema portuale**, Regione Puglia e Camera di commercio sosterranno anche quest'anno la manifestazione. "Ogni anno - afferma Caso - diventa sempre più difficile, con le difficoltà economico finanziarie che ci sono oggi, a livello generale, ma purtroppo anche da parte del Comune, che quest'anno ci supporta in maniera meno importante. Ahi me, dovremo probabilmente rinunciare a qualcosa". Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#).



Le dichiarazioni del presidente del Circolo della Vela Brindisi, Gaetano Caso, in occasione della presentazione della 38esima edizione della regata internazionale. Obiettivo 100 iscrizioni Il budget è in calo rispetto al passato. Delle rinunce saranno pressoché inevitabili. Lo ha spiegato il presidente del Circolo della vela di Brindisi, Gaetano Caso, in occasione della presentazione della 38esima edizione della regata internazionale Brindisi - Corfù. L'evento si è svolto stamattina (sabato 11 maggio) presso l'auditorium dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico meridionale. Presenti Il sindaco Giuseppe Marchionna, il comandante della Capitaneria di Porto, Luigi Amitrano, Alberto La Tegola, in rappresentanza della VIII Zona Fiv, il consigliere regionale Maurizio Bruno e Vincenzo Cesaro, in rappresentanza della Camera di commercio Brindisi - Taranto. La regata partirà il 9 giugno 2024 dalla parte esterna del porto di Brindisi, mentre l'arrivo è previsto nell'isola di Corfù dopo aver percorso le 104 miglia che separano le coste pugliesi da quelle elleniche. Dopo la cerimonia di premiazione nel Marina di Gouvia ritorno a Brindisi per gli ultimi preparativi del campionato italiano assoluto d'altura 2024 Edison Next che si svolgerà dal 24 al 29 giugno 2024 (agli yacht iscritti sarà offerto l'ormeggio gratuito dal 20 al 30 giugno nel porto turistico "Marina di Brindisi"). Al momento sono poco più di 40 gli equipaggi iscritti. Caso fissa l'obiettivo a quota 100. L'anno scorso, le imbarcazioni in gara furono 83, a fronte di 87 iscritte. "Viaggiamo a una media di 2,5 iscritti al giorno - spiega Caso - siamo ottimisti". Comune di Brindisi, Autorità di sistema portuale, Regione Puglia e Camera di commercio sosterranno anche quest'anno la manifestazione. "Ogni anno - afferma Caso - diventa sempre più

Villa San Giovanni. Il villese Rocco La Valle nel CdA dell'Autorità di Sistema dello Stretto

Tag: Redazione | sabato 11 Maggio 2024 - 10:28 "Siamo certi che da ex sindaco Rocco La Valle prenderà atto positivamente delle iniziative intraprese da quest'Amministrazione" VILLA SAN GIOVANNI - "Con la nomina di Rocco La Valle nel nuovo CdA dell'autorità di Sistema dello Stretto da parte del commissario Ranieri salgono a due i villesi all'interno dell'ADSP: il presidente Occhiuto, pur nella logica di una scelta politica e partitica legittima, ha tenuto conto dell'importanza di far sedere Villa San Giovanni all'interno di un organismo strategico per il futuro della Città". E' quanto dichiara in una nota il sindaco di Villa San Giovanni, Giusy Caminiti, la giunta e il gruppo consiliare "Città in movimento". Pur nelle diverse posizioni politiche e soprattutto nella differente visione di sviluppo del territorio (tanto da determinare una più che accesa campagna elettorale nel 2022 e anche in questi primi 23 mesi di mandato una difficile collaborazione con il gruppo consiliare di Forza Italia), siamo certi che da ex sindaco Rocco La Valle prenderà atto positivamente delle iniziative intraprese da quest'Amministrazione di concerto con Città metropolitana, regione Calabria e con il commissario Ranieri sullo spostamento del porto a sud nelle immediate adiacenze dell'attuale porto ferroviario. Lo stesso commissario Ranieri, da cittadino villese e da profondo conoscitore dei problemi della Città legati all'attraversamento e concordando con le nostre richieste, si è già speso chiedendo il 29 dicembre 2023 l'ampliamento della competenza di ADSP nella zona a sud: la progettazione prima e realizzazione dopo del porto a sud, infatti, prevede anche (come convenuto con il commissario Ranieri) la restituzione alla Città degli attuali approdi in uso alle società private di navigazione per farne un grande porto turistico, come anche il ripascimento e la riqualificazione della spiaggia di Acciarello. Per fare ciò sarà necessario impegnare una somma del bilancio della stessa autorità portuale: la nostra Città purtroppo, per scelte precedentemente assunte, non riuscirà a spendere entro i tempi imposti dal PNRR ben 15 milioni di euro che ADSP (dopo interlocuzione con quest'amministrazione comunale) ha ragionevolmente impegnato per il porto di Tremestieri, in quanto viceversa sarebbero state somme restituite. Quei 15 milioni però non sono stati persi, perché il commissario si è impegnato con la nostra Città all'utilizzo di 15 milioni a valere sul bilancio della stessa autorità. I progettisti dell'ADSP stanno lavorando anche al potenziamento degli approdi dei mezzi veloci nell'area fronte stante l'ufficio locale marittimo, con realizzazione di uno spazio di accoglienza coperto che richiami la storica struttura del lido Cenide tanto caro alla memoria della Città. Presto si partirà con i lavori per la realizzazione del camminamento coperto in via Marinai d'Italia tra la stazione marittima e gli approdi in uso alle società private di navigazione. Sempre a breve partiranno



Tag: Redazione | sabato 11 Maggio 2024 - 10:28 "Siamo certi che da ex sindaco Rocco La Valle prenderà atto positivamente delle iniziative intraprese da quest'Amministrazione" VILLA SAN GIOVANNI - "Con la nomina di Rocco La Valle nel nuovo CdA dell'autorità di Sistema dello Stretto da parte del commissario Ranieri salgono a due i villesi all'interno dell'ADSP: il presidente Occhiuto, pur nella logica di una scelta politica e partitica legittima, ha tenuto conto dell'importanza di far sedere Villa San Giovanni all'interno di un organismo strategico per il futuro della Città". E' quanto dichiara in una nota il sindaco di Villa San Giovanni, Giusy Caminiti, la giunta e il gruppo consiliare "Città in movimento". Pur nelle diverse posizioni politiche e soprattutto nella differente visione di sviluppo del territorio (tanto da determinare una più che accesa campagna elettorale nel 2022 e anche in questi primi 23 mesi di mandato una difficile collaborazione con il gruppo consiliare di Forza Italia), siamo certi che da ex sindaco Rocco La Valle prenderà atto positivamente delle iniziative intraprese da quest'Amministrazione di concerto con Città metropolitana, regione Calabria e con il commissario Ranieri sullo spostamento del porto a sud nelle immediate adiacenze dell'attuale porto ferroviario. Lo stesso commissario Ranieri, da cittadino villese e da profondo conoscitore dei problemi della Città legati all'attraversamento e concordando con le nostre richieste, si è già speso chiedendo il 29 dicembre 2023 l'ampliamento della competenza di ADSP nella zona a sud: la progettazione prima e realizzazione dopo del porto a sud, infatti, prevede anche (come convenuto con il commissario Ranieri) la restituzione alla Città degli attuali approdi in uso alle società private di navigazione per farne un grande porto turistico, come anche il ripascimento e la riqualificazione della spiaggia di Acciarello. Per fare ciò sarà necessario impegnare una somma del bilancio della stessa autorità portuale: la nostra Città purtroppo, per scelte precedentemente assunte, non riuscirà a spendere entro i tempi imposti dal PNRR ben 15 milioni di euro che ADSP (dopo interlocuzione con quest'amministrazione comunale) ha ragionevolmente impegnato per il porto di Tremestieri, in quanto viceversa sarebbero state somme restituite. Quei 15 milioni però non sono stati persi, perché il commissario si è impegnato con la nostra Città all'utilizzo di 15 milioni a valere sul bilancio della stessa autorità. I progettisti dell'ADSP stanno lavorando anche al potenziamento degli approdi dei mezzi veloci nell'area fronte stante l'ufficio locale marittimo, con realizzazione di uno spazio di accoglienza coperto che richiami la storica struttura del lido Cenide tanto caro alla memoria della Città. Presto si partirà con i lavori per la realizzazione del camminamento coperto in via Marinai d'Italia tra la stazione marittima e gli approdi in uso alle società private di navigazione. Sempre a breve partiranno

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

anche i lavori alla foce del torrente Campella che negli anni tanto disagio ha causato a via Riviera e via Salvo d'Acquisto. La collaborazione istituzionale e l'attenzione mantenuta sempre alta, ci permetteranno di rendere Villa più vivibile e di ottenere quei risultati chiesti da tutti i consigli comunali degli ultimi trent'anni senza distinzione di colore politico, primo fra tutti lo spostamento del porto a sud in adiacenza a quello ferroviario".

Travelnostop

Catania

Catania, protocollo d'intesa tra Autorità portuale e Lega Navale

Incoraggiare e sostenere la tutela e salvaguardia dell'ambiente marino, la salute in mare, la pratica del diporto e delle attività nautiche, sviluppare progettualità e iniziative educative, culturali, naturalistiche e sportive, agevolare l'integrazione delle comunità locali, trasmettere i principi dell'etica del mare e dello spirito marinaro, contribuire alla conservazione della memoria storica delle tradizioni marinaresche: sono alcuni degli obiettivi contenuti nel protocollo d'intesa firmato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia orientale e la Lega Navale Italiana Sicilia Orientale. "Abbiamo avviato una reciproca e fattiva collaborazione - ha spiegato il presidente dell'Adsp **Francesco Di Sarcina** - per portare avanti una serie di progetti e idee, anche attraverso programmi e accordi con altri enti, istituzioni e associazioni coinvolgendo al massimo il territorio che vuole amare, conoscere, vivere e rispettare il mare, la più grande risorsa che abbiamo". Il documento è stato siglato negli uffici dell'Adsp nel porto di Catania alla presenza del contrammiraglio Agatino Catania, delegato nazionale LNI per la Sicilia orientale, il quale ha espresso piena soddisfazione per un accordo che rappresenta un concreto esempio di sinergia virtuosa tra organismi del cluster marittimo per la tutela e la cultura del mare. "Vogliamo cooperare, nell'interesse pubblico - ha evidenziato - allo svolgimento di molteplici attività che spaziano dalla protezione ambientale del mare e delle acque interne alla promozione degli sport acquatici e a carattere marinaresco, dalla condivisione dei reciproci know-how ed esperienze alla comunicazione integrata nei confronti della cittadinanza e delle scuole. Condividiamo gli stessi valori quindi tutte le occasioni come convegni, eventi culturali, manifestazioni fieristiche e altri progetti, che realizzeremo, serviranno a trasmettere alla comunità la bellezza del mare, la sua storia, le peculiarità ad esso connesse; una particolare attenzione sarà rivolta categorie sociali fragili e meno agiate". L'Adsp si impegnerà ad individuare gli strumenti di collaborazione che permetteranno alle Sezioni e Delegazioni della LNI, presenti nella Sicilia Orientale, di perseguire le proprie finalità istituzionali in funzione delle iniziative concordate, a partire dalla celebrazione della "Giornata del Mare" fissata ogni anno l'11 aprile. Nelle foto: Il presidente dell'Adsp **Francesco Di Sarcina** e il contrammiraglio Agatino Catania firmano il protocollo d'intesa.



05/11/2024 09:02

Incoraggiare e sostenere la tutela e salvaguardia dell'ambiente marino, la salute in mare, la pratica del diporto e delle attività nautiche, sviluppare progettualità e iniziative educative, culturali, naturalistiche e sportive, agevolare l'integrazione delle comunità locali, trasmettere i principi dell'etica del mare e dello spirito marinaro, contribuire alla conservazione della memoria storica delle tradizioni marinaresche: sono alcuni degli obiettivi contenuti nel protocollo d'intesa firmato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia orientale e la Lega Navale Italiana Sicilia Orientale. "Abbiamo avviato una reciproca e fattiva collaborazione - ha spiegato il presidente dell'Adsp Francesco Di Sarcina - per portare avanti una serie di progetti e idee, anche attraverso programmi e accordi con altri enti, istituzioni e associazioni coinvolgendo al massimo il territorio che vuole amare, conoscere, vivere e rispettare il mare, la più grande risorsa che abbiamo". Il documento è stato siglato negli uffici dell'Adsp nel porto di Catania alla presenza del contrammiraglio Agatino Catania, delegato nazionale LNI per la Sicilia orientale, il quale ha espresso piena soddisfazione per un accordo che rappresenta un concreto esempio di sinergia virtuosa tra organismi del cluster marittimo per la tutela e la cultura del mare. "Vogliamo cooperare, nell'interesse pubblico - ha evidenziato - allo svolgimento di molteplici attività che spaziano dalla protezione ambientale del mare e delle acque interne alla promozione degli sport acquatici e a carattere marinaresco, dalla condivisione dei reciproci know-how ed esperienze alla comunicazione integrata nei confronti della cittadinanza e delle scuole. Condividiamo gli stessi valori quindi tutte le occasioni come convegni, eventi culturali, manifestazioni fieristiche e altri progetti, che realizzeremo, serviranno a trasmettere alla comunità la bellezza del

Il Fatto Nisseno

Augusta

Siracusa. Arriva il Festival diffuso della rigenerazione urbana

Città in Scena arriva per la prima volta in Sicilia, a Siracusa, per la seconda tappa dell'edizione 2024 del primo Festival diffuso della rigenerazione urbana che si terrà il prossimo 15 maggio a partire dalle 10, presso la Sala Ipostila del Castello Maniace. Promosso da Ance, Associazione Mecenate 90, Cidac e Fondazione Musica per Roma con il patrocinio di In/Arch, il Festival mette in luce le tante iniziative e i progetti di rigenerazione urbana che attraversano l'Italia per valorizzare e raccontare la forte capacità progettuale delle città italiane, in particolare quelle intermedie, che stanno mostrando forme e modelli per una trasformazione sostenibile del nostro Paese. Protagonista di questa tappa sarà una selezione delle innumerevoli iniziative di rigenerazione urbana, concluse di recente o in corso d'opera, in Sicilia. L'evento è organizzato con la collaborazione del Comune di Siracusa, di Ance Sicilia e di Ance Siracusa e la co-organizzazione dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti conservatori della Provincia di Siracusa, dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Siracusa, del Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Siracusa e con il patrocinio della Soprintendenza per i Beni culturali e Ambientali di Siracusa, e vedrà la partecipazione di rappresentanti di istituzioni locali, università, progettisti, imprese ed esperti. Ad aprire la giornata ci saranno il sindaco di Siracusa, **Francesco Italia**, il presidente di Ance Siracusa, Paolo Augliera, e il Soprintendente per i Beni culturali e Ambientali di Siracusa, Salvatore Martinez. I progetti saranno discussi e commentati da Daniele Ronsivalle, Prof. dipartimento architettura Università degli Studi di Palermo; Ignazio Lutri, Urbanista e Consigliere IN/Arch Sicilia, Imane Benkirane, già Direttrice della Scuola di Architettura, Design ed Urbanismo dell'Università EUROMED di Fes nonché Prof.ssa ENAR Ecole Nationale d'Architecture de Rabat; Fausto Carmelo Nigrelli, Prof. dipartimento DICAR Università di Catania; Stefano Betti, Vicepresidente Ance; Imen Landoulsi, Docente esperto, ricercatore universitario, LARPA, Scuola Nazionale di architettura e di progettazione urbana di Tunisi (ENAU). Interverranno anche il Presidente Confindustria Sicilia, Gaetano Vecchio; l'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana, Elena Pagana; il Presidente di Ance Sicilia, Santo Cutrone; e il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, **Francesco Di Sarcina**. Le conclusioni dei lavori della tappa saranno affidate a un dialogo tra la Presidente Ance, Federica Brancaccio, il Segretario generale di Mecenate 90, Ledo Prato, e l'Amministratore delegato di Fondazione Musica per Roma, Daniele Pittéri. L'evento riconoscerà n. 8 CFP agli iscritti all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti Conservatori della provincia di Siracusa.

